

REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2025



Certified



Corporation

IS  **m**
PACKAGING GROUP

INDICE

1. Roadmap ESG	04
2. Lettera agli stakeholder	05
3. ISEM: l'efficienza il nostro spirito guida	06
3.1. Storia	06
3.2. Chi siamo	07
4. Riconoscimenti ESG	09
4.1. Certificazione B Corp	09
4.2. Rating EcoVadis	10
4.3. Score CDP	11
5. Analisi di Materialità	12
5.1 Comprensione del contesto	13
5.2 Individuazione dei temi e degli impatti rilevanti	13
5.3 Coinvolgimento degli stakeholder e valutazione della rilevanza	14
5.4 Prioritizzazione dei temi materiali e aggiornamento 2025	14
6. GOVERNANCE	19
6.1. Etica e integrità del business	23
6.2. Ricerca e innovazione	27
6.3. Partnership strategiche	29
6.4. Trasformazione digitale	32
7. SOCIAL	33
7.1. Salute e Sicurezza	36
7.2. Benefit e welfare	40
7.3. Formazione e sviluppo del capitale umano	42
7.4. Supporto delle comunità locali	49



ISEM
PACKAGING GROUP

8. ENVIRONMENT	51
8.1. Gestione e ottimizzazione dei rifiuti	55
8.2. Efficientamento energetico	58
8.3. Cambiamento climatico	62
9. Perseguimento obiettivi 2025 rispetto alle finalità di Statuto Benefit	65
10. Obiettivi 2026 in relazione alle finalità di Statuto Benefit	68
11. Nota metodologica	71
12. GRI Index	73



1. Roadmap ESG



ISEM
PACKAGING GROUP



2. Lettera agli stakeholder

Cari Stakeholder,

presentiamo la terza edizione del Report di Sostenibilità di ISEM, relativa all'anno 2025. Questo documento rappresenta per noi uno strumento essenziale di trasparenza, attraverso il quale intendiamo rendere conto del percorso compiuto, dei risultati raggiunti e degli ambiti sui quali siamo chiamati a proseguire con impegno e continuità.

Nel corso del 2025, ISEM ha proseguito il proprio percorso di evoluzione in un contesto economico, produttivo e ambientale che richiede alle imprese una crescente capacità di adattamento, visione e responsabilità. In questo scenario, abbiamo continuato a rafforzare il nostro modello organizzativo e i nostri strumenti di presidio, consolidando il percorso intrapreso negli ultimi anni sul piano della governance, della sostenibilità e della qualità dei processi.

Per ISEM, la sostenibilità non costituisce un ambito separato rispetto all'attività d'impresa, ma un criterio che orienta progressivamente le scelte industriali, organizzative e relazionali. Significa misurare con maggiore accuratezza i nostri impatti, integrare i temi ESG nei processi aziendali, promuovere l'innovazione di prodotto e di processo, valorizzare le competenze delle persone e mantenere un dialogo sempre più strutturato con clienti, fornitori e altri stakeholder.

Nel 2025 questo percorso si è tradotto in diversi ambiti di lavoro. Abbiamo proseguito il rafforzamento dei presidi di governance e di controllo interno, dato continuità al percorso di Società Benefit e al processo di ricertificazione B Corp.

Allo stesso tempo, abbiamo continuato a investire sulle persone, sulla formazione e sul benessere organizzativo, nella convinzione che la crescita dell'impresa richieda anche la capacità di sviluppare competenze, accompagnare il cambiamento e preservare nel tempo il patrimonio di know-how costruito dall'organizzazione.

Il 2025 ha rappresentato anche un passaggio importante nel nostro percorso di trasformazione industriale. Il progetto del nuovo headquarter produttivo, destinato a sostenere la crescita futura dell'azienda e che sarà operativo a partire dal 2026, è stato sviluppato integrando criteri di efficienza, innovazione e sostenibilità e costituisce un tassello rilevante nella prospettiva di evoluzione del nostro modello operativo.

Siamo consapevoli che il percorso verso una sostenibilità sempre più concreta, misurabile e integrata richieda metodo, capacità di ascolto e volontà di miglioramento continuo. Per questo motivo, intendiamo proseguire nel rafforzamento dei sistemi di monitoraggio, nella qualità della rendicontazione e nell'attuazione di obiettivi coerenti con le finalità di beneficio comune che orientano il nostro sviluppo.

Desidero rivolgere un sincero ringraziamento a tutte le persone che con competenza, impegno e senso di responsabilità contribuiscono ogni giorno alla qualità del nostro lavoro e alla solidità del nostro percorso. Un ringraziamento va anche a tutti gli stakeholder che continuano a dialogare con noi, offrendo stimoli, confronto e occasioni di crescita.

Con questo Report confermiamo la volontà di proseguire in un percorso di rendicontazione sempre più solido e consapevole, nella convinzione che la creazione di valore duraturo richieda chiarezza degli obiettivi, capacità di misurazione e coerenza nelle scelte.

Francesco Pintucci
Group CEO



3.

ISEM: l'efficienza il nostro spirito guida

3.1. Storia

- **1949:** Enrica Maestri e Cesare Darone fondano ISEM a Vigevano. La produzione include scatole per camicie, scatole da scarpe, accessori, lenzuola e giochi. L'azienda è una delle prime in Italia a importare macchinari all'avanguardia dagli Stati Uniti per ottimizzare la qualità e la velocità dei processi;
- **Anni 1970-1980:** Durante gli anni Settanta e Ottanta la produzione cresce in modo significativo e ISEM diventa un attore di rilievo nel settore del packaging;
- **Anni 2000:** ISEM adotta un modello di business "full service" completando la fornitura di imballaggi con l'inserimento all'interno dei prodotti, di componenti di proprietà dei clienti come profumi, cosmetici e gadget;
- **2008:** ISEM acquisisce la Poligrafica, compiendo il primo passo nello sviluppo della produzione di astucci. Nasce inoltre la filiale commerciale in Francia, ISEM France;
- **2018:** Entra nel Gruppo Grafiche Bramucci, azienda che produce astucci nel settore luxury e tra le prime aziende in Italia ad aver adottato la tecnica di stampa off-set UV;
- **2019-2020:** Il Gruppo lancia un importante piano di investimenti, adottando una nuova macchina da stampa off-set, una macchina da stampa a caldo, una macchina da taglio e due nuove macchine EMMECI;
- **2020-2021:** Nasce un nuovo stabilimento produttivo a Vigevano, dedicato al co-packing degli astucci. In questo anno ISEM, con l'ottenimento della certificazione, entra a far parte delle B Corp;
- **2022:** ISEM acquisisce Industrial Pack, Gruppo attivo nella produzione di scatole rigide, astucci e veline per i settori della moda, dell'occhialeria e della cioccolateria. Nasce una filiale commerciale in Medio Oriente;
- **2023:** Grafiche Bramucci si fonde definitivamente in ISEM;
- **2023:** ISEM diventa una Società Benefit ed il Gruppo acquisisce Sacchettificio Toscano, azienda attiva nella produzione di shoppers e sacchetti in stoffa, tela di cotone e carta;
- **2024:** Il Gruppo si allarga ulteriormente con l'acquisizione di Bartoli Packaging, storica eccellenza del Made in Italy specializzata nella produzione di scatole rigide di lusso per l'alta moda;
- **2024:** ISEM ottiene la medaglia EcoVadis Gold per la sostenibilità aziendale;
- **2025:** ISEM riconferma la medaglia EcoVadis Gold per la sostenibilità aziendale;
- **2025:** Inizio del progetto per la realizzazione di un nuovo plant produttivo.



3.2. Chi siamo

ISEM Srl Società Benefit, di seguito anche "ISEM", opera nel settore cartotecnico, con riferimento al codice ATECO 17.23 identificativo dell'attività. Secondo il sistema di classificazione internazionale Global Industry Classification Standard (GICS), il business dell'organizzazione rientra nel settore **Paper & Plastic Packaging Products & Materials**.

Le attività principali svolte dall'azienda, come previste dall'oggetto sociale, riguardano la fabbricazione di scatole, astucci, cofanetti, contenitori e imballaggi vari in cartone, carta, tessuto e materiale plastico, nonché la produzione di articoli cartotecnici in generale e le attività di tipografia e litografia su carta e cartone, comprese scatole e contenitori da imballo. A tali attività si affiancano le fasi di ricerca, sviluppo e progettazione di prototipi e mock-up, che costituiscono un elemento rilevante del servizio offerto ai clienti e consentono di accompagnare il prodotto lungo le sue diverse fasi di sviluppo.

L'azienda nasce nel 1949 a Vigevano come realtà specializzata nella produzione di packaging in carta e cartoncino. Nel corso del tempo, ISEM ha attraversato un percorso di crescita costante, ampliando progressivamente le proprie competenze, le capacità produttive e il presidio delle diverse fasi del processo. Questo sviluppo si è accompagnato a una continua attenzione verso l'innovazione, intesa sia come evoluzione tecnologica sia come capacità di adattare prodotti, processi e modelli organizzativi alle esigenze di un mercato in trasformazione.

L'adozione di nuove soluzioni produttive, l'investimento in tecnologie e il progressivo consolidamento delle competenze interne hanno contribuito a definire nel tempo il profilo industriale dell'azienda. In questo percorso, ISEM ha sviluppato un modello operativo orientato alla qualità esecutiva, alla cura del dettaglio e alla capacità di rispondere in modo puntuale alle richieste dei clienti, integrando competenze tecniche, progettuali e realizzative.

Oggi ISEM opera prevalentemente nel segmento del packaging di lusso, con una specializzazione principalmente legata a soluzioni in carta e cartoncino. L'azienda si rivolge a brand che richiedono elevati standard qualitativi, personalizzazione, affidabilità esecutiva e attenzione agli aspetti estetici e funzionali del packaging. In questo contesto, il modello di business di ISEM si fonda sulla capacità di coniugare competenza manifatturiera, sviluppo progettuale e attenzione alle esigenze specifiche dei clienti, offrendo soluzioni coerenti con i requisiti tecnici, produttivi e di posizionamento dei marchi serviti.

I principali clienti di ISEM appartengono ai settori della profumeria e della cosmetica, della moda, dell'occhialeria, dell'alta cioccolateria, dei vini e dei liquori, della nutraceutica e della parafarmaceutica, e operano sia a livello nazionale sia internazionale, immettendo sul mercato prodotti a proprio marchio.

L'evoluzione dell'azienda nel tempo si è accompagnata anche a un progressivo rafforzamento della struttura organizzativa e della capacità di presidiare processi sempre più articolati. In tale



prospettiva, ISEM interpreta il proprio sviluppo come un percorso che tiene insieme continuità industriale, capacità di innovazione e attenzione alla qualità, in un settore in cui affidabilità, flessibilità e competenza rappresentano fattori essenziali.

3.2.1 Mission

Nel proprio operare quotidiano, ISEM ricerca l'efficienza e l'eccellenza, creando soluzioni di packaging innovative e dagli elevati standard qualitativi, in grado di proteggere e valorizzare i prodotti dei propri clienti, e perseguendo al tempo stesso la tutela ambientale, la valorizzazione delle persone ed il supporto ai territori in cui svolge le proprie attività.

3.2.2 Vision

Il Gruppo ISEM, pur mantenendo l'identità e la storia proprie delle Società che lo compongono, è unito dalla ricerca costante dell'efficienza, dall'impegno per l'eccellenza e dal perseguire un obiettivo e una visione comune: essere il punto di riferimento internazionale nel settore del packaging di lusso.

3.3. Valori

- **Efficienza:** dalle persone ai processi, dalla tecnologia alla logistica, dalla formazione al controllo: la nostra organizzazione interna ci consente di raggiungere il massimo dell'efficienza industriale e ottenere una qualità senza compromessi.
- **Cura:** nelle cose che facciamo ci mettiamo la cura di chi ha la memoria dei gesti artigianali. È un'attitudine che accomuna tutte le persone che lavorano con noi.
- **Consulenza:** attraverso l'ascolto, il confronto e il supporto costanti, garantiamo che tutte le fasi del processo avvengano nel rispetto dei tempi, degli standard di qualità e delle esigenze dei brand.
- **Sostenibilità:** la ricerca del bene comune è radicata nella nostra filosofia aziendale: preserviamo l'ambiente, valorizziamo le persone e sosteniamo la cultura e il territorio in cui operiamo attraverso pratiche sostenibili che orientano ogni nostra scelta produttiva.



4. Riconoscimenti ESG



4.1. Certificazione B Corp

A luglio 2021, ISEM ha ottenuto la Certificazione B Corporation®, confermando il proprio impegno verso un modello di impresa orientato alla creazione di valore condiviso e al miglioramento continuo delle proprie performance sociali, ambientali e di governance.

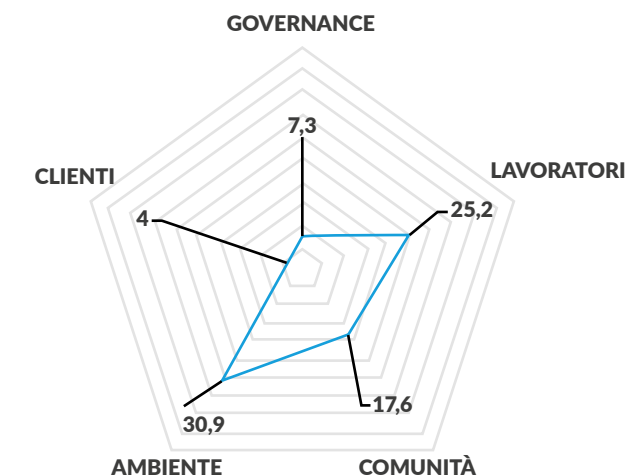
La certificazione B Corp è rilasciata da B Lab, organizzazione non profit che promuove modelli imprenditoriali orientati a elevati standard di performance sociale e ambientale, trasparenza e responsabilità. La valutazione avviene attraverso il B Impact Assessment (BIA), che, nell'impostazione applicabile al momento della certificazione di ISEM (secondo la versione degli standard V1.6), prendeva in esame cinque aree di analisi: governance, lavoratori, comunità, ambiente e clienti.

Per ISEM, il percorso B Corp rappresenta uno strumento di misurazione e miglioramento continuo, coerente con l'evoluzione intrapresa negli anni sul piano della sostenibilità, della governance e della responsabilità d'impresa. Tale percorso si inserisce in modo complementare rispetto alla scelta della Società di operare anche come Società Benefit, rafforzando l'attenzione alla misurazione degli impatti e all'integrazione delle tematiche ESG nei processi aziendali e nelle decisioni strategiche.

Il punteggio ottenuto da ISEM nel 2021 risulta essere di 85.1.

Per maggiori dettagli consultare il seguente [link](#).

Lo score raggiunto nelle 5 aree del B Impact Assessment risulta essere il seguente:



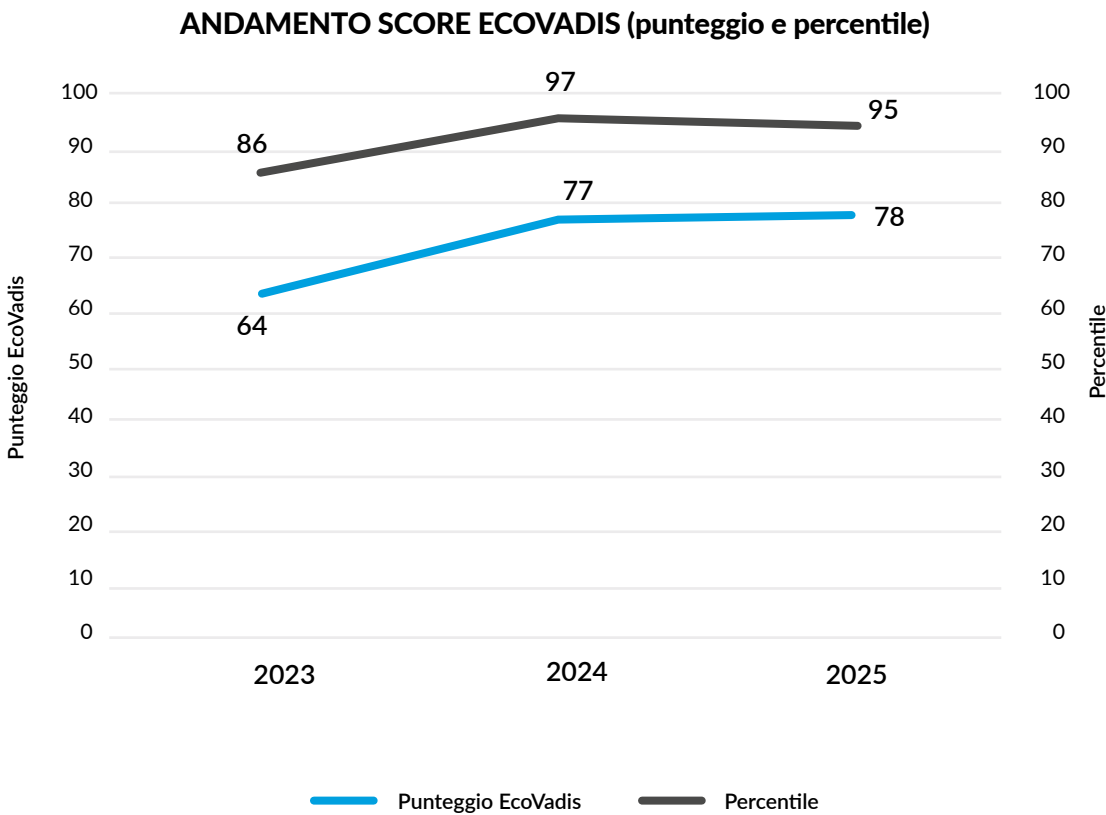
Nel corso del 2025 è proseguito il processo per la prima ricertificazione del Gruppo ISEM, con l'integrazione di due aziende che sono entrate a far parte del Gruppo, ovvero Industrial Pack Srl e Sacchettificio Toscano Srl.



4.2. Rating EcoVadis

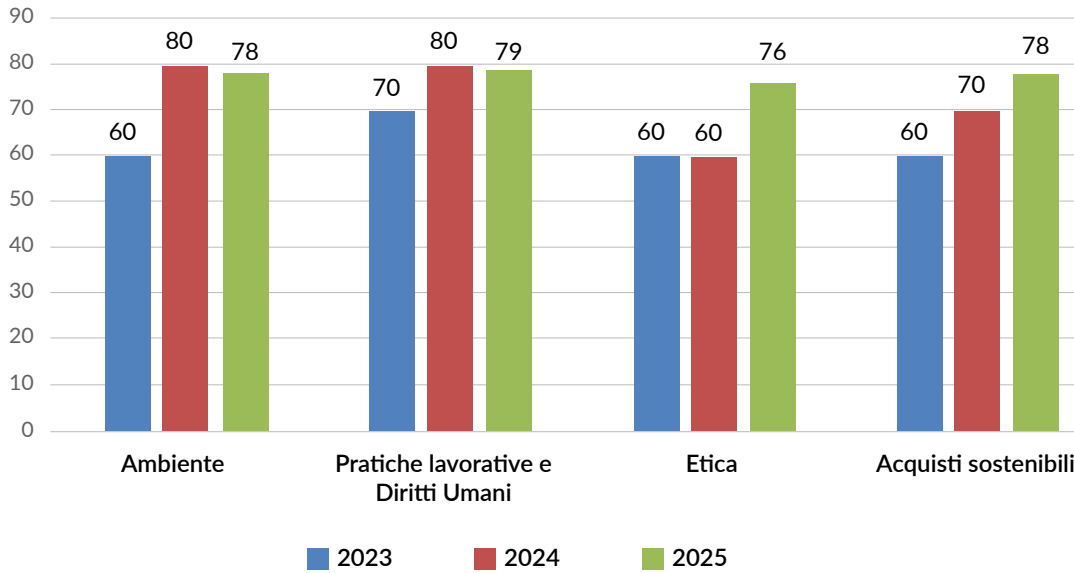
EcoVadis gestisce una piattaforma di valutazione che permette alle aziende di monitorare le performance di sostenibilità dei loro fornitori, in differenti paesi del mondo. La piattaforma è strutturata attraverso un questionario che tratta diverse tematiche ESG. In particolare, aspetti di natura etico/sociale, ambientale, governance aziendale e supply chain.

Il rating ottenuto da ISEM nel 2025 corrisponde alla **medaglia Gold**, con un punteggio complessivo di **78 punti** che corrisponde al **95° percentile**. Al seguente [link](#) è possibile trovare maggiori informazioni in merito alla valutazione di ISEM e ai criteri EcoVadis. Il grafico seguente mostra l'andamento del punteggio complessivo EcoVadis di ISEM e del relativo percentile nel triennio 2023-2025.



Di seguito è presentato un confronto dei punteggi EcoVadis per area relativi al triennio 2023-2025.

CONFRONTO PUNTEGGIO ECOVADIS PER AREA 2023-2025



4.3. Score CDP

Dal 2023 ISEM aderisce al CDP (già Carbon Disclosure Project), organizzazione indipendente e senza scopo di lucro che promuove la trasparenza e la standardizzazione delle informazioni relative agli impatti ambientali e climatici. Attraverso una piattaforma globale di reporting, il CDP consente a imprese, governi e investitori di misurare, gestire e condividere dati sul cambiamento climatico e più in generale sulle performance ambientali. L'iniziativa si articola in quattro principali programmi, Climate Change, Water, Forests e Supply Chain, oltre al programma dedicato a città e regioni, Cities, States and Regions. Per ciascun ambito, il CDP mette a disposizione specifici questionari attraverso i quali organizzazioni, enti pubblici e amministrazioni comunicano informazioni e dati relativi ai propri impatti ambientali.

L'obiettivo del CDP è favorire una maggiore trasparenza nelle disclosure ambientali e supportare investitori e stakeholder finanziari nelle decisioni di investimento e partnership, anche sulla base degli score assegnati alle organizzazioni partecipanti. La condivisione dei dati tramite CDP rappresenta quindi per ISEM un impegno concreto verso una comunicazione trasparente, strutturata e orientata al miglioramento continuo delle performance ambientali.



5. Analisi di Materialità

Il presente capitolo descrive il processo adottato da ISEM Srl Società Benefit per l'identificazione dei temi materiali ai fini della rendicontazione di sostenibilità, nonché le attività di aggiornamento e revisione degli impatti ESG connessi alle proprie attività e alla catena del valore, in coerenza con i principi previsti dai GRI Standards, in particolare GRI 3: Temi materiali 2021.

L'analisi è stata sviluppata secondo la prospettiva della impact materiality, con l'obiettivo di individuare e valutare gli impatti più significativi, effettivi o potenziali, positivi o negativi, che l'organizzazione genera o può generare sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi gli impatti sui diritti umani, attraverso le proprie attività e relazioni di business lungo la catena del valore.

L'analisi di materialità costituisce un elemento centrale del processo di rendicontazione di sostenibilità, in quanto consente di: identificare i temi sui quali l'organizzazione genera gli impatti più significativi; orientare la definizione dei contenuti del Report di Sostenibilità; supportare i processi decisionali e la prioritizzazione delle tematiche ESG; individuare gli ambiti sui quali definire obiettivi, azioni di miglioramento e sistemi di monitoraggio.

Per ISEM, il processo di materialità è stato sviluppato per la prima volta nell'ambito del Report di Sostenibilità 2023. Nel corso del 2025, l'azienda ha effettuato un aggiornamento dell'analisi, finalizzato a riesaminare la rilevanza e l'attualità degli impatti individuati, alla luce dell'evoluzione del contesto aziendale, operativo e di sostenibilità di riferimento. A esito di tale attività di revisione, i temi materiali precedentemente identificati sono stati confermati.

Il processo si è articolato nelle seguenti fasi:

1. comprensione del contesto organizzativo e di sostenibilità;
2. identificazione dei temi di sostenibilità e dei relativi impatti;
3. coinvolgimento degli stakeholder rilevanti;
4. valutazione e prioritizzazione degli impatti e conferma dei temi materiali.



5.1 Comprensione del contesto

Ai fini dell'identificazione dei temi materiali, ISEM ha svolto un'attività di analisi del contesto interno ed esterno, considerando gli elementi rilevanti rispetto alle proprie attività, al settore di appartenenza e alle relazioni lungo la catena del valore. L'analisi ha incluso, tra gli altri:

- il modello di business e le attività operative dell'organizzazione;
- il contesto settoriale e normativo di riferimento;
- le principali relazioni commerciali e operative a monte e a valle della catena del valore;
- le categorie di stakeholder rilevanti;
- le finalità di beneficio comune previste dallo Statuto societario;
- gli aspetti connessi ai diritti umani potenzialmente rilevanti per l'organizzazione e i propri stakeholder.

A supporto dell'attività di identificazione preliminare dei temi di sostenibilità, ISEM ha inoltre considerato standard, framework e riferimenti metodologici riconosciuti a livello internazionale, utilizzati come supporto per individuare i temi potenzialmente rilevanti per il proprio contesto operativo e settoriale.

5.2 Individuazione dei temi e degli impatti rilevanti

Sulla base delle evidenze emerse dall'analisi di contesto, ISEM ha definito un insieme iniziale di tematiche ESG potenzialmente rilevanti, successivamente sottoposte a valutazione interna da parte del management aziendale. Attraverso tale processo sono stati identificati **11 temi materiali** ritenuti maggiormente significativi in relazione agli impatti generati o potenzialmente generabili dall'organizzazione. Per ciascun tema materiale sono stati analizzati gli impatti associati alle attività aziendali, ai prodotti e servizi offerti e, ove rilevante, alle relazioni lungo la catena del valore, distinguendo tra impatti positivi e negativi, impatti effettivi e potenziali.

Nell'ambito della valutazione sono stati inoltre considerati:

- il livello di significatività degli impatti;
- l'orizzonte temporale prevalente di manifestazione;
- il posizionamento degli impatti lungo la catena del valore, distinguendo tra operazioni proprie, attività a monte, attività a valle o intera catena del valore.



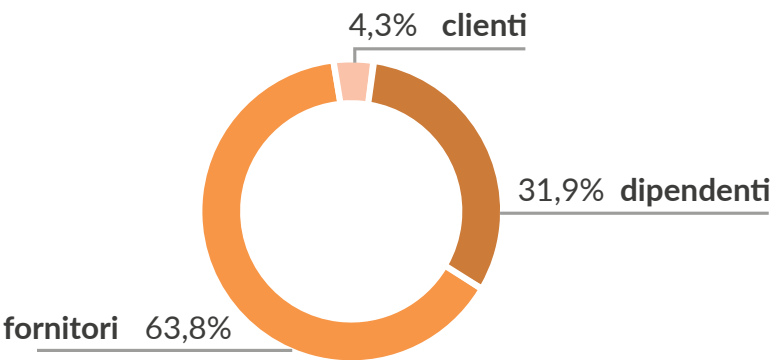
5.3 Coinvolgimento degli stakeholder e valutazione della rilevanza

In coerenza con i principi di inclusività degli stakeholder e di impact materiality previsti dai GRI Standards, ISEM ha coinvolto i propri stakeholder rilevanti al fine di acquisire elementi utili alla valutazione della significatività degli impatti individuati. Le principali categorie di stakeholder considerate nell’ambito del processo sono:

- dipendenti;
- clienti;
- fornitori di prodotti e servizi;
- banche e assicurazioni;
- associazioni territoriali e altri enti del Terzo Settore.

Il coinvolgimento è avvenuto tramite la somministrazione di un questionario ESG finalizzato a raccogliere valutazioni e percezioni rispetto alla rilevanza delle tematiche di sostenibilità individuate. I risultati dell’attività di stakeholder engagement hanno contribuito al processo di prioritizzazione dei temi materiali, integrando la prospettiva interna del management con il punto di vista dei portatori di interesse coinvolti nel processo di analisi.

La distribuzione percentuale degli stakeholder che hanno partecipato alla survey ESG è riportata nel seguente grafico:



5.4 Prioritizzazione dei temi materiali e aggiornamento 2025

A conclusione del processo di valutazione, ISEM ha identificato i temi materiali riportati nel presente Report, associando a ciascuno i relativi impatti significativi, distinti in: impatti positivi e negativi; impatti effettivi e potenziali; orizzonte temporale di manifestazione; posizionamento lungo la catena del valore.

I temi materiali individuati sono stati inoltre correlati alle finalità di beneficio comune previste dallo Statuto societario, al fine di garantire coerenza tra il modello di business, gli obiettivi di impatto perseguiti dall’organizzazione e il processo di rendicontazione di sostenibilità.

Nel corso del 2025, ISEM ha effettuato un riesame dell’analisi di materialità, considerando l’evoluzione del contesto normativo, di mercato e operativo, nonché gli sviluppi relativi alle proprie attività e relazioni di business lungo la catena del valore. Tale attività di aggiornamento non ha comportato modifiche sostanziali ai temi materiali identificati nel precedente esercizio di rendicontazione; tuttavia, ha portato a una revisione della valutazione degli impatti ESG associati ai temi materiali, con l’obiettivo di rappresentare in modo più accurato l’evoluzione del contesto di riferimento e delle attività aziendali.

A seguito del riesame effettuato, le priorità individuate risultano confermate e ancora coerenti con il modello di business dell’organizzazione, le aspettative e gli interessi degli stakeholder rilevanti e il percorso di sostenibilità e di creazione di valore intrapreso da ISEM.



La tabella seguente riporta l’elenco dei temi materiali e dei relativi impatti significativi identificati dall’organizzazione. Ai fini della presente analisi per impatto effettivo si intende un impatto che si è già manifestato o è in corso di manifestazione, mentre per impatto potenziale si intende un impatto che potrebbe verificarsi in futuro, ma che non si è ancora manifestato.

Per ciascun tema materiale sono inoltre indicati:

- la dimensione ESG di riferimento;
- il collegamento con le finalità di beneficio comune previste dallo Statuto societario;
- l’orizzonte temporale prevalente entro cui l’impatto si manifesta o può manifestarsi;
- il posizionamento nella catena del valore, distinguendo tra operazioni proprie, attività a monte, attività a valle o intera catena del valore.

Tema materiale	Area ESG	A/P	+/-	Descrizione impatto	Orizzonte temporale	Posizionamento nella catena del valore	Finalità Benefit associate
Salute e Sicurezza	 Social	A	+	L'organizzazione contribuisce alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori attraverso l'adozione di misure di prevenzione e gestione dei rischi, promuovendo condizioni di lavoro sicure, la prevenzione degli infortuni e il rafforzamento della cultura della sicurezza.	BT	Operazioni proprie	1° e 3° finalità di beneficio comune
		P	-	Le attività aziendali e le operazioni svolte lungo il processo produttivo, incluse le attività affidate ad appaltatori, possono esporre lavoratori e terzi a rischi per la salute e sicurezza sul lavoro, con potenziali infortuni, eventi incidentali ed effetti negativi sull'integrità psicofisica delle persone.	BT	Operazioni proprie	
Gestione e ottimizzazione dei rifiuti	 Environment	A	+	La gestione dei rifiuti derivanti dalle attività produttive, attraverso pratiche di raccolta, recupero e smaltimento controllato, contribuisce a mitigare gli impatti ambientali associati alla produzione e a promuovere una gestione più sostenibile dei flussi di rifiuto.	BT	Operazioni proprie e a valle	3° finalità di beneficio comune
		A	+	La valorizzazione degli scarti e dei materiali residuali secondo logiche di economia circolare contribuisce a un uso più efficiente delle risorse e alla riduzione del ricorso a materie prime vergini lungo la catena del valore	BT	Operazioni proprie e a valle	
		P	-	I rifiuti generati dalle attività produttive, in particolare quelli pericolosi, se non correttamente gestiti possono determinare impatti negativi sull'ambiente, con possibili effetti di contaminazione del suolo e delle acque e conseguenze avverse sugli ecosistemi circostanti	MT	Operazioni proprie e a valle	

LEGENDA: +: impatto positivo, -: impatto negativo; A: impatto attuale, P: impatto potenziale; BT: breve termine; MT: medio termine; LT: lungo termine



Tema materiale	Area ESG	A/P	+/-	Descrizione impatto	Orizzonte temporale	Posizionamento nella catena del valore	Finalità Benefit associate
Etica e integrità del business	 Governance	A	+	Una condotta aziendale improntata a integrità, correttezza, trasparenza e legalità contribuisce a rafforzare l'affidabilità dell'impresa, la qualità delle relazioni con gli stakeholder e la fiducia nei rapporti di business	BT	Intera catena del valore	1° finalità di beneficio comune
Ricerca e innovazione	 Governance	A	+	Lo sviluppo di soluzioni di packaging finalizzate a semplificare la composizione del prodotto, promuovendo soluzioni mono-materiali può contribuire a generare effetti positivi sull'ambiente lungo il ciclo di vita del prodotto	BT	Intera catena del valore	2° e 4° finalità di beneficio comune
		P	-	Soluzioni di packaging con limitata separabilità dei componenti o ridotta riciclabilità possono determinare impatti ambientali negativi lungo la fase di fine vita del prodotto, aumentando le criticità associate alla gestione, al recupero e allo smaltimento dei materiali.	MT	A valle	
Partnership strategiche	 Governance	A	+	La collaborazione con clienti e fornitori nello sviluppo di soluzioni di packaging a minor impatto e di informazioni ambientali di prodotto contribuisce a migliorare la qualità delle soluzioni adottate e la disponibilità di informazioni utili alla gestione del fine vita lungo la filiera	BT	Intera catena del valore	4° finalità di beneficio comune
		A	+	Relazioni lungo la catena del valore improntate a continuità, dialogo e condivisione di obiettivi di sostenibilità possono favorire una maggiore integrazione dei criteri ambientali, sociali ed etici nei rapporti di business e una progressiva diffusione di pratiche più responsabili lungo la filiera	BT	Intera catena del valore	
Efficientamento energetico	 Environment	A	-	I consumi energetici richiesti dai processi produttivi e dalle operazioni aziendali generano impatti negativi sull'ambiente, in relazione all'utilizzo di energia da fonti non rinnovabili e agli impatti indiretti connessi alla sua produzione e distribuzione	BT	Operazioni proprie e a valle	2° finalità di beneficio comune
		P	+	Misure di efficientamento energetico applicate ai processi produttivi possono contribuire a ridurre gli impatti ambientali associati ai consumi di energia, in particolare in termini di utilizzo di risorse energetiche ed emissioni ad esse associate	MT	Operazioni proprie e a monte	
Cambiamento climatico	 Environment	A	-	Le emissioni di gas a effetto serra associate alle attività aziendali e alla catena del valore contribuiscono al cambiamento climatico, attraverso l'aumento delle emissioni climalteranti generate direttamente o indirettamente dall'organizzazione.	MT	Operazioni proprie, a monte e a valle	2° finalità di beneficio comune
		A	+	L'impiego di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili certificate contribuisce a contenere gli impatti climatici associati ai consumi energetici dell'organizzazione	BT	A monte e a valle	



Tema materiale	Area ESG	A/P	+/-	Descrizione impatto	Orizzonte temporale	Posizionamento nella catena del valore	Finalità Benefit associate
Trasformazione digitale	 Governance	A	+	La digitalizzazione dei processi, dei flussi informativi e dei sistemi di monitoraggio contribuisce a migliorare tracciabilità, accuratezza delle informazioni e capacità di controllo delle attività aziendali	BT	Operazioni proprie	2° finalità di beneficio comune
		P	-	Carenze nella gestione dei sistemi informativi e della sicurezza digitale possono determinare impatti negativi per dipendenti, clienti e altri stakeholder, con possibili effetti sulla protezione dei dati, sulla riservatezza delle informazioni, sull'accessibilità dei servizi e sulla continuità operativa.	BT	Operazioni proprie e a valle	
Benefit e welfare	 Social	A	+	Le misure di welfare, flessibilità e supporto ai bisogni personali contribuiscono positivamente al benessere delle persone e alla qualità complessiva dell'ambiente di lavoro	BT	Operazioni proprie	1° finalità di beneficio comune
		P	-	La limitata presenza di strumenti di welfare e di supporto alla conciliazione vita-lavoro può ridurre l'attrattività dell'organizzazione come luogo di lavoro e la capacità di retention del personale	MT	Operazioni proprie	
Formazione e sviluppo del capitale umano	 Social	A	+	Le attività di formazione e sviluppo professionale contribuiscono alla crescita delle competenze delle persone e alla loro maggiore capacità di operare in contesti produttivi e organizzativi in evoluzione	BT	Operazioni proprie	1° finalità di beneficio comune
Supporto delle comunità locali	 Social	A	+	Le iniziative di sostegno a enti, associazioni e progettualità territoriali contribuiscono alla generazione di valore sociale per le comunità locali, in particolare a beneficio di soggetti in condizione di vulnerabilità o fragilità	BT	A valle	3° finalità di beneficio comune

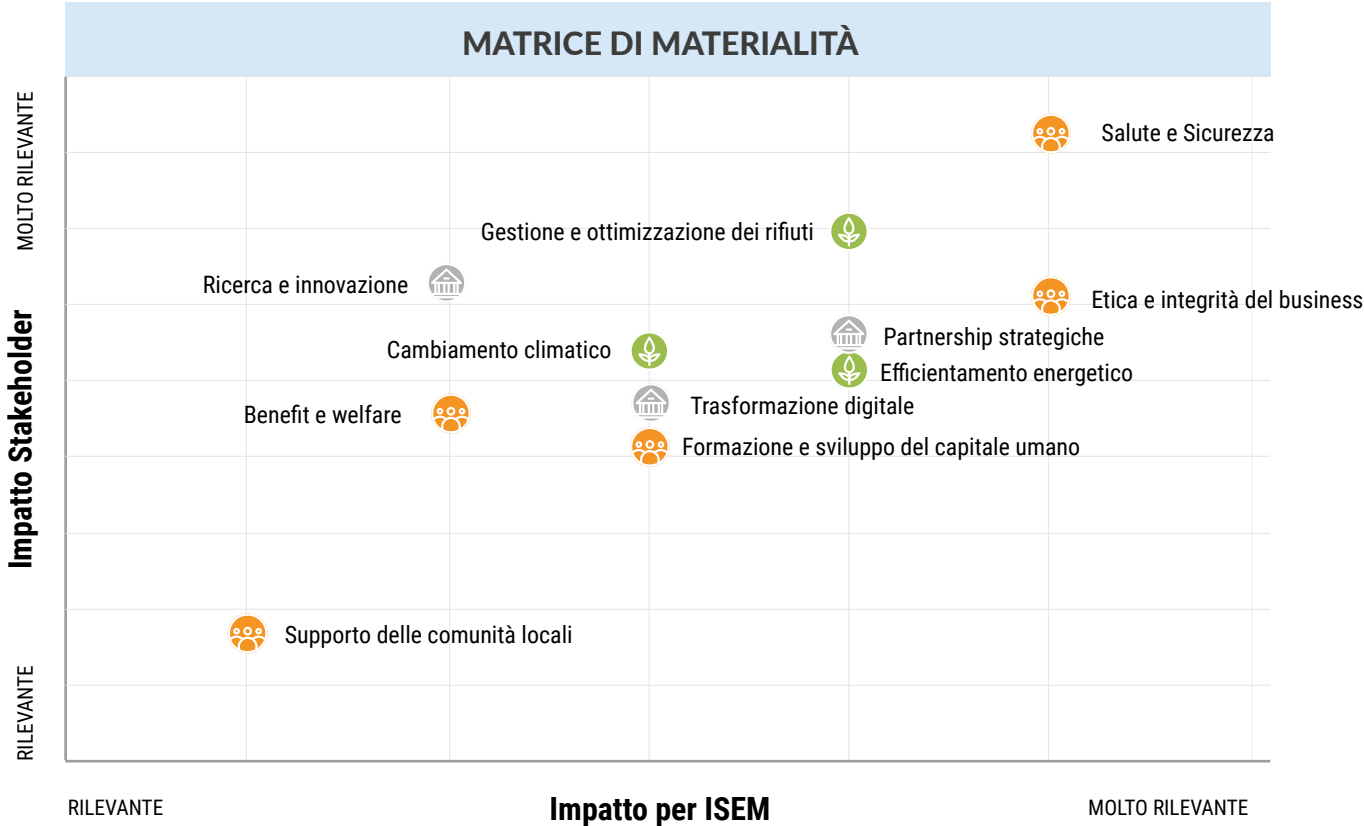
Nel grafico sottostante sono riportate le tematiche materiali in ordine di impatto:





L'output finale del processo di materialità è rappresentato da una matrice di materialità riportata di seguito, elaborata al fine di rappresentare graficamente il livello di rilevanza attribuito ai temi materiali identificati nel corso dell'analisi. La matrice consente di visualizzare la rilevanza degli impatti associati ai temi materiali dal punto di vista degli stakeholder interni ed esterni (asse delle ordinate) e la rilevanza attribuita dall'organizzazione in relazione agli impatti generati o potenzialmente generabili dalle proprie attività (asse delle ascisse).

La rappresentazione grafica costituisce uno strumento di sintesi del processo di valutazione e prioritizzazione degli impatti significativi emersi nell'ambito dell'analisi di materialità. Gli esiti del processo, inclusi i temi materiali identificati e la relativa prioritizzazione, sono stati condivisi e approvati dal management aziendale a seguito della valutazione dei risultati dell'analisi condotta.



GOVERNANCE





6. Governance

ISEM è una società a responsabilità limitata costituita in Italia in forma di Società Benefit e registrata presso il Registro delle Imprese di Bologna. La governance aziendale si fonda su un assetto volto ad assicurare un'adeguata ripartizione di ruoli, responsabilità e poteri, nonché un equilibrio tra funzioni di indirizzo, gestione e controllo, nella consapevolezza che una struttura di governo solida costituisce un presupposto essenziale per una conduzione dell'impresa corretta, trasparente e orientata al lungo termine.

Per rispondere in modo efficace agli interessi degli stakeholder e presidiare in modo coerente l'evoluzione del business, ISEM ha adottato una forma di amministrazione pluripersonale collegiale. Al 31 dicembre 2025, la struttura degli organi societari comprende:

- Il **Consiglio di Amministrazione** che compie tutte le operazioni necessarie per il raggiungimento dell'oggetto sociale e gestisce l'impresa con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico;
- il **Collegio Sindacale** che è responsabile di garantire il rispetto della legge, dello statuto e dei principi di corretta Amministrazione;
- La **Società di Revisione Indipendente**: è responsabile per la revisione legale dei bilanci.

Per il numero di altre cariche principali ricoperte e impegni assunti da ciascun membro del Consiglio di Amministrazione di ISEM si rinvia a quanto pubblicato nel Registro delle Imprese in relazione a ciascun membro. I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'assemblea ordinaria, che delibera secondo le maggioranze di legge.

Spetta all'organo amministrativo adottare le deliberazioni previste dalla legge, nonché apportare allo Statuto gli adeguamenti richiesti da disposizioni normative. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni, oltre al compenso determinato dall'assemblea dei soci, compreso quello spettante ai soggetti investiti di particolari cariche ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo centrale nell'indirizzo strategico e nella supervisione complessiva dell'impresa. A esso fa capo la responsabilità dei principali processi decisionali, nonché il presidio dell'assetto organizzativo, amministrativo e gestionale della società. Nell'ambito del modello di Società Benefit adottato da ISEM, il Consiglio di Amministrazione supervisiona inoltre il presidio degli impatti economici, ambientali e sociali connessi alle attività della Società, anche attraverso l'esame delle



informazioni rilevanti ai fini della rendicontazione di sostenibilità e del perseguimento delle finalità di beneficio comune. In tale contesto, il Consiglio approva annualmente la presente Relazione relativa al perseguimento del beneficio comune, ai sensi della normativa applicabile alle Società Benefit in Italia - Legge di Stabilità 208/2015 (art. 1, commi 376-384) - allegata al bilancio d'esercizio.

Il Collegio Sindacale rappresenta un presidio fondamentale del sistema di controllo e vigilanza, assicurando il rispetto della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione. Tutti i componenti risultano in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità previsti dalla normativa vigente. La Società di Revisione indipendente è invece responsabile della revisione legale dei bilanci, contribuendo al rafforzamento dell'affidabilità e della trasparenza dell'informativa societaria.

ISEM attribuisce particolare importanza all'integrità dei processi decisionali e alla prevenzione di situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale, che possano compromettere l'imparzialità delle decisioni assunte nell'interesse della società. In coerenza con i principi richiamati nel Codice Etico, l'organizzazione promuove un modello di governance improntato a correttezza, trasparenza e responsabilità, all'interno del quale gli amministratori esecutivi assicurano un adeguato flusso informativo verso il massimo organo di governo in merito all'andamento aziendale e all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile. Nel periodo di rendicontazione non si segnalano criticità comunicate al massimo organo di governo.

Il Report di Sostenibilità annuale è elaborato attraverso un processo partecipativo che coinvolge diverse funzioni aziendali e stakeholder rilevanti, mediante attività di raccolta, analisi e consolidamento delle informazioni relative alle attività, ai processi, ai rapporti di business e alle iniziative sviluppate nel corso dell'anno. Tale documento viene approvato dal Consiglio di Amministrazione congiuntamente al progetto di bilancio e costituisce un allegato dello stesso, in coerenza con gli obblighi normativi connessi allo status di Società Benefit.

Con riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione, ISEM monitora alcuni indicatori relativi a genere, fascia di età, ruolo esecutivo o non esecutivo e durata dell'incarico, nella consapevolezza che una governance efficace richieda anche attenzione alla pluralità dei profili e delle esperienze presenti negli organi societari.



Nella tabella seguente è riportata la composizione del Consiglio di Amministrazione di ISEM al 31 dicembre 2025, con indicazione del genere, della fascia di età, della qualifica esecutiva o non esecutiva e della durata in carica. Il Collegio Sindacale costituisce un presidio fondamentale del sistema di governance di ISEM, assicurando un'attività di vigilanza e controllo finalizzata a garantire il rispetto della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione. Al 31 dicembre 2025, esso risulta composto da cinque membri: un Presidente, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti. Tutti i componenti sono in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità previsti dalla normativa vigente.

Consiglio di amministrazione di Isem Srl Società Benefit al 31 dicembre 2025

Componente	Genere	Fascia di età	Esecutivo/ Non esecutivo	Durata in carica
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Uomo	> 50	Non Esecutivo	Fino alla revoca
Amministratore Delegato	Uomo	30-50	Esecutivo	Fino alla revoca
Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Uomo	> 50	Non Esecutivo	Fino ad approvazione del bilancio 31/12/2026
Consigliere	Uomo	30-50	Non Esecutivo	Fino alla revoca
Consigliere	Uomo	> 50	Non Esecutivo	Fino alla revoca
Consigliere	Uomo	30-50	Non Esecutivo	Fino alla revoca
Consigliere	Uomo	30-50	Non Esecutivo	Fino alla revoca
Consigliere	Uomo	30-50	Non Esecutivo	Fino alla revoca

Il Collegio Sindacale costituisce un presidio fondamentale del sistema di governance di ISEM, assicurando un'attività di vigilanza e controllo finalizzata a garantire il rispetto della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione. Al 31 dicembre 2025, esso risulta composto da cinque membri: un Presidente, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti. Tutti i componenti sono in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità previsti dalla normativa vigente.



6.1 Etica e integrità del business

L'etica e l'integrità del business rappresentano un presupposto essenziale del modello di governance di ISEM e orientano i comportamenti dell'azienda nei rapporti con lavoratori, clienti, fornitori, partner e altri stakeholder. In tale ambito, ISEM adotta strumenti e presidi finalizzati a promuovere correttezza, trasparenza, legalità e responsabilità nella conduzione delle attività aziendali.

A supporto di tale impostazione, l'azienda dispone di un **Codice Etico e Carta dei Valori**, che definisce i principi di riferimento per l'operato dell'organizzazione e per i comportamenti attesi nei confronti degli stakeholder. Tale documento richiama, tra gli altri, il rispetto della dignità della persona, il contrasto a ogni forma di discriminazione, molestia, lavoro forzato, lavoro minorile e abuso, nonché la promozione delle pari opportunità e dello sviluppo delle competenze. Il Codice Etico e Carta dei Valori è inoltre integrato da alcune policy aziendali in ambito ESG, tra cui la politica FSC, la Politica ambientale, la Politica per gli Acquisti Sostenibili e la Politica di Qualità e Salute e Sicurezza.

ISEM ha inoltre adottato una procedura per la segnalazione di violazioni, in conformità al D.Lgs. 24/2023 di recepimento della Direttiva UE 2019/1937, disciplinando le modalità di inoltro e gestione delle segnalazioni relative a violazioni normative o condotte illecite rilevanti, incluse quelle riconducibili al D.Lgs. 231/2001. Il canale di segnalazione, accessibile tramite piattaforma dedicata disponibile sul sito web aziendale, consente l'invio di segnalazioni scritte o vocali ed è gestito da un soggetto esterno, al fine di garantire indipendenza, riservatezza e tutela del segnalante, della persona coinvolta e del contenuto della segnalazione. L'azienda ha inoltre definito e comunicato al personale una specifica procedura interna relativa alle modalità di utilizzo del canale.

Nel corso del 2025, il canale **whistleblowing** è rimasto attivo e accessibile a dipendenti, collaboratori e stakeholder. Nel periodo di rendicontazione non sono pervenute segnalazioni attraverso tale canale.

L'azienda conferma inoltre il proprio impegno a operare nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili. Nel corso del 2025 non sono emerse segnalazioni o casi di non conformità a leggi e regolamenti riferibili alle attività aziendali.

ISEM adotta un approccio di tolleranza zero nei confronti di pratiche corrottive, favori indebiti e comportamenti collusivi. Il Codice Etico e Carta dei Valori disciplina anche gli atti di cortesia commerciale, consentiti esclusivamente entro limiti di modico valore e comunque tali da non compromettere l'integrità delle relazioni o da generare profili di improprietà. Nel 2025 non sono stati riscontrati episodi di corruzione; non si segnalano provvedimenti



disciplinari o interruzioni di rapporti contrattuali connessi a violazioni in tale ambito, né casi legali di dominio pubblico riguardanti corruzione a carico dell'organizzazione o dei suoi dipendenti.

In coerenza con i principi richiamati nei documenti aziendali, ISEM riconosce altresì il valore della concorrenza leale quale condizione essenziale per uno sviluppo corretto del business. Nel periodo di rendicontazione non risultano azioni legali relative a comportamenti anticoncorrenziali o a violazioni della normativa antitrust che abbiano coinvolto l'azienda.

A rafforzamento del proprio sistema di controllo interno, il 18 novembre 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il **Modello di Organizzazione**, Gestione e Controllo ai sensi degli articoli 6 e 7 del **D.Lgs. 231/2001**, finalizzato alla prevenzione dei reati nell'interesse o a vantaggio della società. Il Modello definisce un sistema di procedure, controlli e responsabilità e copre, tra gli altri, gli ambiti della governance aziendale, della gestione dei rischi e del rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ambiente e fiscalità. A presidio dell'efficace attuazione del Modello è stato nominato un Organismo di Vigilanza composto da due membri esterni, con competenze rispettivamente in ambito fiscale e in materia di salute, sicurezza e ambiente. Successivamente alla sua adozione, il Modello è stato comunicato e diffuso all'interno dell'organizzazione. Nel corso del 2025 ISEM ha pianificato e avviato audit specifici finalizzati a verificare l'effettiva applicazione e l'efficacia del Modello adottato, nell'ambito del progressivo rafforzamento del sistema di controllo interno.



6.1.1. Società Benefit

Nel 2023, ISEM Srl ha modificato il proprio Statuto, integrando le finalità di beneficio comune previste dalla disciplina delle Società Benefit in Italia. Tale scelta si inserisce in un percorso di evoluzione del modello di impresa volto a formalizzare, anche sul piano statutario, l'attenzione dell'azienda verso la generazione di valore non soltanto economico, ma anche sociale e ambientale.

Il modello delle Società Benefit identifica imprese che, nell'esercizio della propria attività economica, affiancano allo scopo di lucro il perseguimento di una o più finalità di beneficio comune, operando in modo responsabile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, nonché degli altri portatori di interesse. Per ISEM, l'assunzione dello status di Società Benefit rappresenta la formalizzazione di un orientamento già presente nel proprio percorso aziendale e si traduce nell'impegno a integrare progressivamente le finalità di beneficio comune nelle scelte strategiche, organizzative e operative, nonché nelle modalità con cui l'impresa monitora e rendiconta i propri impatti.

In coerenza con quanto previsto dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, commi 376-384, ISEM ha scelto di misurare i propri impatti attraverso il *B Impact Assessment*, utilizzato come standard di riferimento per valutare le proprie performance in ambito di governance, lavoratori, comunità, ambiente e clienti. Nell'ambito di tale percorso, a luglio 2021 B Lab ha conferito a ISEM la certificazione B Corp, a seguito del raggiungimento di un punteggio pari a 85,1. Nel corso del 2025, ISEM ha effettuato un nuovo assessment dei propri impatti attraverso il B Impact Assessment (BIA). Alla data di redazione della presente Relazione, l'azienda è inoltre impegnata nel processo di prima ricertificazione B Corp.

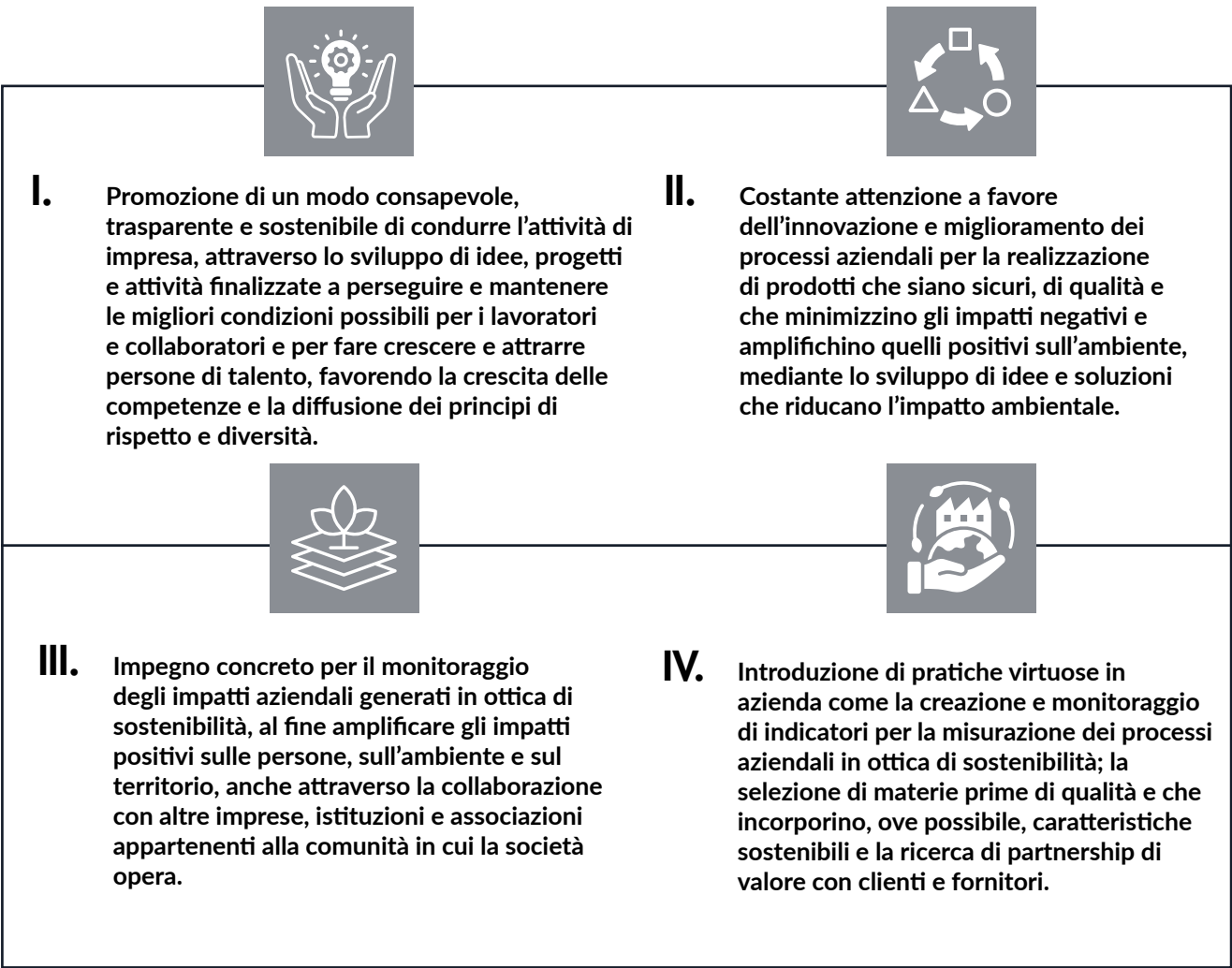
In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa applicabile alle Società Benefit, ISEM ha inoltre individuato il soggetto responsabile cui affidare le funzioni e i compiti volti al perseguimento delle finalità di beneficio comune. Tale ruolo di Responsabile dell'Impatto è stato attribuito al Group CEO. A supporto di tale funzione, l'azienda si avvale di un team ESG multidisciplinare, con compiti di coordinamento, monitoraggio e supporto al perseguimento delle finalità statutarie di beneficio comune. Attraverso questo assetto, ISEM intende rafforzare la capacità di integrare gli obiettivi di beneficio comune nel proprio modello di sviluppo, promuovendo nel tempo una maggiore coerenza tra indirizzo strategico, gestione operativa, misurazione dei risultati e rendicontazione.



Finalità di Beneficio Comune di ISEM

ISEM, all'interno del proprio statuto societario, ha definito le specifiche finalità di beneficio comune di seguito descritte:

FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE



6.2 Ricerca e innovazione

ISEM, attiva nella produzione di packaging prevalentemente in materiale cartotecnico, orienta la propria attività di ricerca e innovazione verso lo sviluppo e la proposta di soluzioni che, a parità di requisiti prestazionali, possano contribuire a una riduzione degli impatti ambientali associati al prodotto e al confezionamento. In tale ambito, l'azienda presta attenzione anche alla gestione degli imballaggi utilizzati per il trasporto, promuovendo soluzioni coerenti con un uso più efficiente delle risorse.

Grazie al dialogo con clienti e fornitori e al presidio delle fasi di sviluppo del packaging, ISEM supporta i propri clienti nell'individuazione di soluzioni che tengano insieme requisiti tecnici, qualitativi, estetici e aspetti ambientali. L'attività di innovazione si traduce pertanto nella ricerca di configurazioni di prodotto e di confezionamento in grado di coniugare funzionalità, qualità e una progressiva attenzione agli aspetti di sostenibilità.

In questo contesto, ISEM è in grado di offrire prodotti certificati FSC, soluzioni realizzate in monomateriale cartotecnico e altre configurazioni di packaging orientate a una maggiore semplificazione dei materiali e a una migliore gestione del fine vita, ove tecnicamente applicabile.

Nel 2025, il fatturato derivante da prodotti FSC incide per il 95,6% sul fatturato totale aziendale.

Di questo, il fatturato derivante da prodotti classificati come FSC Recycled incide per lo 0,99% del fatturato FSC.

Negli ultimi anni, l'azienda ha inoltre investito nello sviluppo di soluzioni alternative ai termoformati in materiale plastico, favorendo, ove possibile, l'impiego di termoformati in materiale cartotecnico. Tale evoluzione è finalizzata a promuovere soluzioni che possano agevolare la riciclabilità del prodotto a fine vita, senza pregiudicarne i requisiti di qualità e le caratteristiche prestazionali richieste.

Nel corso degli ultimi anni, ISEM ha progressivamente sviluppato e introdotto soluzioni e interventi orientati all'innovazione di prodotto e di processo, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa, ampliare la qualità delle soluzioni offerte e favorire, ove possibile, una riduzione degli impatti ambientali associati al packaging. Tali iniziative hanno riguardato sia l'introduzione di nuove tecnologie e attrezzature produttive, sia lo sviluppo di configurazioni di prodotto caratterizzate da una maggiore semplificazione dei materiali, da una migliore gestione del fine vita e da un uso più efficiente dei materiali di confezionamento e trasporto.



In tale percorso rientrano, a titolo esemplificativo:

- utilizzo di cartone ondulato certificato FSC per il trasporto dei propri prodotti;
- utilizzo di alcune carte derivanti da scarti industriali, in particolare la carta Crush che è realizzata con sottoprodotti di lavorazioni agro-industriali. I residui di agrumi, cacao, uva, ciliegie, lavanda, mais, olive, caffè, kiwi, nocciole e mandorle sono le materie prime naturali che, salvate dalla discarica, vengono utilizzate per la produzione di queste esclusive carte dall'aspetto tattile inusuale. La carta è prodotta con il 15% di residui di lavorazioni agro-industriali e 30% di riciclato post-consumo in sostituzione di cellulosa vergine proveniente da albero;
- utilizzo di nastri adesivi in carta per chiudere gli imballaggi;
- utilizzo di sacchetti in R-PET per il confezionamento primario dei propri prodotti;
- utilizzo di sacchetti in carta per contenere i prodotti;
- ottimizzazione dei volumi dei materiali per il trasporto per ridurre l'utilizzo di cartone ondulato impiegato;
- sostituzione dei termoformati in plastica con termoformati realizzati in materiale cartotecnico con complessiva riduzione dell'impatto ambientale del prodotto realizzato;
- sostituzione delle finestrature in plastica dei prodotti, proponendo soluzioni alternative.

ISEM ha inoltre sviluppato, anche in collaborazione con clienti e fornitori, soluzioni volte a ottimizzare i materiali di trasporto e confezionamento e, in alcuni casi, a sostituire componenti plastici o altri elementi più complessi con alternative in materiale cartotecnico, in coerenza con il proprio percorso di innovazione e con l'attenzione agli aspetti ambientali associati al prodotto.

Parallelamente, nel corso del 2025 ISEM ha monitorato l'evoluzione del quadro normativo europeo in materia di imballaggi e rifiuti di imballaggio, con particolare attenzione al nuovo *Regolamento PPWR* (Packaging and Packaging Waste Regulation), al fine di valutare progressivamente possibili adeguamenti e opportunità di miglioramento in termini di sostenibilità, riciclabilità e gestione del packaging.

Nel corso del 2025, tale percorso è stato accompagnato anche dalla sostituzione delle macchine da stampa destinate al nuovo stabilimento, la cui operatività è prevista a partire dal 2026. In particolare, l'azienda ha avviato il rinnovo della dotazione tecnologica attraverso l'introduzione di due macchine per la stampa a caldo e tre fustellatrici, nell'ambito del progressivo rafforzamento dell'efficienza e dell'innovazione dei processi produttivi.



6.3 Partnership strategiche

Come descritto nello Statuto societario, la quarta finalità di beneficio comune di ISEM richiama espressamente la ricerca di partnership di valore con clienti e fornitori. Tale aspetto rappresenta un elemento rilevante del modello di business aziendale, nella consapevolezza che la qualità e la solidità delle relazioni lungo la filiera incidano in modo significativo sia sulla capacità dell'impresa di rispondere alle esigenze del mercato sia sul progressivo rafforzamento del proprio percorso di sostenibilità.

In questa prospettiva, ISEM riconosce il valore strategico di una rete di relazioni improntata a continuità, affidabilità, trasparenza e capacità di confronto, quale presupposto per accompagnare l'evoluzione del business, migliorare i processi e sviluppare soluzioni coerenti con le aspettative dei clienti e con gli obiettivi aziendali. La collaborazione con partner commerciali e fornitori costituisce, infatti, un elemento importante anche per favorire una maggiore integrazione degli aspetti tecnici, qualitativi e ambientali nello sviluppo dei prodotti e nella gestione delle attività lungo la catena del valore.

Per ISEM, il rapporto con i partner non si esaurisce quindi nella sola dimensione commerciale, ma si traduce anche in un confronto operativo finalizzato a comprendere esigenze specifiche, condividere informazioni utili e individuare soluzioni che tengano insieme requisiti prestazionali, qualità del packaging e attenzione agli aspetti ambientali. In tale ambito, l'azienda intende continuare a investire tempo e risorse nel consolidamento di relazioni collaborative con i propri interlocutori di filiera, nella convinzione che un dialogo strutturato con clienti e fornitori possa contribuire a supportare l'innovazione di prodotto e il miglioramento continuo delle pratiche adottate.

In coerenza con tale impostazione, nel corso dell'ultimo biennio ISEM ha fornito supporto attivo sia nello sviluppo di nuovi prodotti sia nella definizione delle informazioni da riportare in etichetta con riferimento all'etichettatura ambientale degli imballaggi e ai nuovi scenari normativi del settore.

Nel corso del 2025 nessun episodio di non conformità a regolamenti e/o codici volontari concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi è stato registrato. Inoltre, si segnala che non è avvenuto nessun ritiro del prodotto dal mercato per aspetti legati alla sicurezza e nessun episodio significativo di non conformità a regolamenti e/o codici volontari.

6.3.1 Supply Chain

La supply chain di ISEM si articola in una rete di fornitori di beni e servizi che comprende, in via prevalente, fornitori di carta, cartone, materiali plastici, attrezzature, servizi di manutenzione e altre prestazioni di servizio, incluse attività di confezionamento in outsourcing.

Nella consapevolezza che il presidio dei temi ESG richieda il coinvolgimento dell'intera catena di fornitura, ISEM ha adottato un **Codice di Condotta Fornitori**, volto a definire in modo chiaro i principi e le aspettative di comportamento richiesti ai propri partner commerciali. Tale documento rappresenta uno strumento di indirizzo volto a promuovere lungo la supply chain standard coerenti con i valori aziendali e con gli impegni assunti dall'organizzazione in ambito ambientale, sociale ed etico. In particolare, il Codice di Condotta Fornitori richiama i seguenti principi:



- contrasto al lavoro minorile, al lavoro forzato e ad ogni altra forma di lavoro obbligato;
- divieto di ogni forma di discriminazione, molestia o abuso nei luoghi di lavoro;
- impegno a garantire e mantenere condizioni di lavoro salubri e sicure;
- rispetto della normativa applicabile e della contrattazione collettiva di riferimento in materia di lavoro, retribuzione, benefit, orario di lavoro e lavoro straordinario;
- prevenzione dei conflitti di interesse e contrasto alla corruzione;
- tutela della proprietà intellettuale e della privacy;
- attenzione alla responsabilità ambientale e alla gestione degli impatti connessi alle attività svolte.

I principi contenuti nel Codice di Condotta Fornitori, pubblicato sul sito web aziendale, sono inoltre richiamati all'interno degli ordini di acquisto, con l'obiettivo di rafforzarne la diffusione e favorire la piena consapevolezza, da parte dei fornitori, delle regole di condotta richieste per l'instaurazione e il mantenimento del rapporto commerciale con ISEM.

ISEM ha inoltre adottato una **Politica per gli Acquisti Sostenibili** volta a integrare criteri ambientali, sociali ed etici nelle decisioni di approvvigionamento, bilanciandoli con parametri tradizionali quali qualità, affidabilità, puntualità e costo. La Politica, applicabile dal 2025 anche alle altre Società del Gruppo, richiama i principi del Codice Etico e Carta dei Valori e del Codice di Condotta Fornitori e prevede, tra l'altro, l'attenzione alla selezione di fornitori locali, ove possibile, alla riduzione degli impatti ambientali e al monitoraggio dei rischi ESG lungo il processo di acquisto.

Ai fini dell'analisi della spesa verso fornitori locali connessa alle attività di approvvigionamento di ISEM, è stato assunto come riferimento lo stabilimento di Vigevano (PV), individuato quale sede dell'attività significativa dell'azienda. Per la definizione di "area locale", ISEM ha adottato il criterio del raggio di 80 km dal perimetro aziendale. L'analisi ha incluso i fornitori di materiali diretti e di servizi attivi nel corso del 2025 che, complessivamente, hanno rappresentato circa l'80% del valore delle spese di fornitura dell'azienda, con esclusione degli acquisti intercompany. Ai fini del calcolo delle distanze, è stata considerata la sede del fornitore presso cui ISEM effettua l'acquisto. Nel caso del fornitore che presta manodopera presso lo stabilimento di Vigevano, lo stesso è stato classificato entro il raggio di 80 km, in quanto il personale impiegato proviene dalle aree limitrofe, pur avendo il fornitore sede legale oltre tale soglia.

La tabella seguente riporta, per il triennio 2023-2025, la percentuale di spesa riferita a fornitori localizzati in Europa, in Italia, entro 300 km ed entro 80 km dalla sede di Vigevano (PV).



PERCENTUALE DI SPESA PER FORNITORI LOCALI, PER AREA GEOGRAFICA

AREA GEOGRAFICA	% DI SPESA ANNO 2023	% DI SPESA ANNO 2024	% DI SPESA ANNO 2025
Europa	100%	100%	100%
Italia	84%	93%	95%
entro 300 km dall'headquarter di ISEM, (PV)	72%	79%	79%
entro 80 km dall'headquarter di ISEM, (PV)	52%	59%	63%

Nota: il calcolo delle percentuali è stato effettuato considerando i fornitori che rientrano nell'80% del valore delle spese per gli acquisti, al termine degli anni fiscali considerati.

ISEM adotta un approccio periodico di valutazione dei fornitori basato sul rischio, volto a considerare gli aspetti maggiormente rilevanti lungo la catena di fornitura. I criteri utilizzati nell'analisi includono elementi riconducibili alle dimensioni ambientale, sociale e di governance (ESG), al fine di supportare una gestione responsabile e coerente con gli impegni di sostenibilità dell'azienda.

Dalla combinazione di tali elementi deriva un indice sintetico di rischio, sulla base del quale i fornitori sono classificati in tre macro-livelli: basso, medio e alto. In funzione del livello di rischio attribuito, l'azienda può attivare specifiche azioni di approfondimento o mitigazione.

Attraverso tale valutazione, ISEM raccoglie inoltre informazioni relative alle certificazioni detenute dai fornitori, con particolare riferimento agli ambiti qualità, salute e sicurezza e ambiente. Anche per il 2025 è stata svolta un'analisi di dettaglio sui fornitori che, complessivamente, hanno rappresentato circa l'80% del valore delle spese per gli acquisti, con l'obiettivo di rilevare la presenza di certificazioni pertinenti. Le informazioni sono state raccolte sia attraverso i questionari ESG sia mediante analisi delle informazioni rese disponibili sui siti web aziendali. La presenza di certificazioni è espressa come percentuale della spesa riferita a fornitori in possesso di certificazioni in ambito qualità, salute e sicurezza e ambiente.

PERCENTUALE DI SPESA PER FORNITORI CHE DISPONGONO DI CERTIFICAZIONI

TIPOLOGIA DI CERTIFICAZIONE	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
ISO 9001	74%	73%	84%
ISO 45001	53%	52%	50%
Certificazioni sociali: SA 8000, UNI Pdr 125, ISO 37001	26%	29%	28%
ISO 14001	59%	57%	63%
FSC	40%	34%	58%
Altre certificazioni ambientali (ISO 50001, ISCC, PSV, ISO 14064, EMAS)	37%	27%	19%

Nota: il calcolo delle percentuali è stato effettuato considerando i fornitori che rientrano nell'80% del valore delle spese per gli acquisti, al termine degli anni fiscali considerati.



6.4 Trasformazione digitale

Per ISEM, la trasformazione digitale rappresenta un fattore abilitante per l'evoluzione organizzativa e per il miglioramento della capacità di presidio dei processi aziendali. In tale prospettiva, la digitalizzazione viene considerata non soltanto come leva di efficienza operativa, ma anche come strumento utile a rafforzare tracciabilità, disponibilità delle informazioni, continuità dei sistemi e capacità di controllo. Questo approccio risulta coerente anche con il tema materiale individuato dall'azienda, secondo cui la digitalizzazione dei processi, dei flussi informativi e dei sistemi di monitoraggio contribuisce a migliorare tracciabilità, accuratezza delle informazioni e capacità di controllo delle attività aziendali.

In tale ambito, ISEM dedica particolare attenzione alla protezione dei dati e alla sicurezza informatica. L'azienda dispone di sistemi firewall e antivirus, di credenziali dedicate per l'accesso ai server aziendali e di un sistema di virtualizzazione in grado di garantire elevata disponibilità dei servizi informatici. È inoltre adottata una policy di backup multilivello ed è previsto un progetto di delocalizzazione dei backup, alla base del rafforzamento delle misure di disaster recovery.

Con riferimento alla protezione dei dati personali, ogni dipendente sottoscrive un'informativa conforme all'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR). Al 31 dicembre 2025 non risultano reclami relativi a violazioni della privacy dei clienti, né episodi di fuga, furto o perdita di dati riferibili a clienti o ad altre parti interessate.

La digitalizzazione interessa anche il presidio operativo di alcuni processi aziendali. A partire dal 2023, nei magazzini sono stati introdotti sistemi di monitoraggio delle temperature basati su data logger e su un software dedicato, in grado di tracciare costantemente l'andamento termico e di generare alert automatici in caso di superamento delle soglie definite per un periodo prolungato, a supporto della qualità e della sicurezza dei prodotti. Inoltre, su alcuni macchinari dell'area produttiva sono stati installati dispositivi per il monitoraggio dei consumi, finalizzati a raccogliere dati utili a identificare le fasi di processo a maggiore intensità energetica e a supportare eventuali interventi di miglioramento.

Nel percorso di sviluppo futuro, ISEM prevede di continuare a rafforzare il presidio della trasformazione digitale, anche attraverso iniziative dedicate alla cybersicurezza e alla progressiva digitalizzazione dei processi. In tale ambito, tra gli obiettivi successivi al 2025 rientrano lo svolgimento di attività formative dedicate alla cybersecurity e la digitalizzazione dei processi HSE mediante l'implementazione di un gestionale dedicato.

SOCIAL





7.
Social

DESCRIZIONE METRICHE DIPENDENTI

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
totale lavoratori dipendenti	220	196	197
a tempo indeterminato (%)	92,7%	95,4%	95,9%
part-time (%)	4,5%	3,6%	3,6%
nuovi assunti	27	16	28
anni di età media	45	48,6	45,0
uomini (%)	67,3%	65,3%	66,5%
donne (%)	32,7%	34,7%	33,5%
ore medie di formazione	15,2	15,8	26,4
turnover*	14,5%	19,4%	13,7%

* (totale lavoratori cessati durante l'anno di rendicontazione/n°totale dipendenti al 31 dicembre)*100

Come si evince dagli highlights riportati nella tabella sopra, nel triennio 2023–2025, ISEM ha mantenuto sostanzialmente stabile il numero complessivo di lavoratori dipendenti. La composizione della forza lavoro si caratterizza per un’elevata incidenza di contratti a tempo indeterminato, in crescita dal 92,7% del 2023 al 95,9% del 2025, a conferma di una struttura occupazionale prevalentemente stabile. Il tasso di turnover in uscita si riduce al 13,7%, dopo il picco registrato nel 2024 (19,4%). L’età media dei dipendenti si attesta a 45 anni nel 2025, in linea con il dato del 2023. La composizione di genere risulta sostanzialmente stabile nel periodo analizzato, con una prevalenza della componente maschile (66,5% nel 2025) rispetto a quella femminile (33,5%).



Particolarmente significativo risulta l’aumento delle ore medie di formazione erogate, passate da 15,2 ore nel 2023 a 26,4 ore nel 2025, evidenziando un rafforzamento dell’impegno aziendale nello sviluppo delle competenze e nella crescita professionale delle persone.

L’impegno di ISEM nei confronti delle persone è descritto all’interno del proprio Codice Etico e Carta dei Valori aziendale. L’azienda promuove un ambiente di lavoro fondato sul benessere, sull’inclusione e sulla sicurezza, favorendo lo sviluppo delle competenze attraverso percorsi di formazione e ponendo attenzione al rispetto delle pari opportunità e alla valorizzazione delle persone. In coerenza con i principi richiamati nei propri documenti interni e con i principali riferimenti internazionali in materia, tra cui la Dichiarazione universale dei diritti umani, ISEM riconosce e tutela i diritti fondamentali della persona, adottando politiche e procedure volte a prevenirne la violazione.

ISEM si impegna a garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori, contrastando ogni forma di lavoro minorile, forzato o coercitivo e promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo e non discriminatorio. L’azienda assicura inoltre il rispetto della normativa vigente e della contrattazione collettiva in materia di condizioni di lavoro, retribuzione e orario, tutelando al contempo la libertà di associazione sindacale dei dipendenti.

ISEM dispone inoltre di una procedura specifica dedicata alla prevenzione del lavoro minorile, nella quale sono definite le modalità operative adottate dall’azienda per prevenire, identificare e gestire eventuali situazioni di rischio, sia all’interno della propria organizzazione sia lungo la catena di fornitura e nelle relazioni esterne rilevanti.

Nel corso del periodo di rendicontazione non sono stati riscontrati episodi di discriminazione basati su razza, colore, genere, religione, opinione politica, nazionalità o origine sociale, né altre forme di discriminazione che hanno coinvolto stakeholder interni ed esterni all’organizzazione. Non sono inoltre stati rilevati casi di lavoro minorile sia all’interno dell’azienda sia presso fornitori, secondo le informazioni in possesso da parte dell’azienda.

ISEM ha istituito un Team ESG quale presidio dedicato al supporto del percorso di sostenibilità e miglioramento continuo dell’azienda sotto il profilo ambientale, sociale e di governance. Il Team si riunisce periodicamente per monitorare e approfondire le principali tematiche ESG, contribuendo alla supervisione delle iniziative di sostenibilità e al dialogo con gli stakeholder rilevanti. Il team è composto da figure aziendali con competenze multidisciplinari appartenenti a diverse funzioni organizzative, garantendo un’ampia rappresentanza e una visione integrata delle questioni di sostenibilità.



7.1 Salute e Sicurezza

ISEM considera la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro come un diritto fondamentale dei lavoratori e un elemento cruciale per la sostenibilità aziendale. Per attuare tale impegno l'azienda adotta un Sistema di gestione certificato **UNI EN ISO 45001:2018**. L'azienda ha inoltre definito una Politica della Salute e Sicurezza e un organigramma dove sono inserite e dettagliate tutte le figure chiave per la salute e sicurezza all'interno dell'azienda. ISEM ha inoltre implementato diverse procedure interne, tra cui alcune riguardanti il monitoraggio degli infortuni, dei quasi infortuni e definito attività di formazione volte a sensibilizzare il personale aziendale a comportamenti responsabili. Per raggiungere tale obiettivo l'azienda si dedica a promuovere e consolidare una cultura della salute e sicurezza sul lavoro, incentivando la consapevolezza sui rischi attraverso risorse adeguate, formazione ed addestramento. ISEM gestisce gli aspetti relativi a salute e sicurezza attraverso il proprio Comitato di Salute e Sicurezza con l'obiettivo di identificare i rischi associati ad attività, processi, macchinari e sostanze chimiche presenti in azienda e implementare i miglioramenti necessari per la corretta gestione del rischio, anche a seguito di modifiche dei processi e aggiornamenti normativi. Sono stati definiti protocolli sanitari specifici basati sull'analisi dei rischi, che definiscono la sorveglianza sanitaria periodica per i dipendenti in base al livello di rischio ad essi associato, a seconda delle mansioni di ognuno.

L'azienda analizza periodicamente gli aspetti relativi a salute e sicurezza mediante incontri a cui partecipano i membri del team di salute e sicurezza e vengono inoltre svolti audit interni con l'obiettivo di analizzare nel dettaglio gli aspetti di salute e sicurezza, individuando i rischi associati e le eventuali azioni correttive e di miglioramento da implementare.

Periodicamente viene rivista l'analisi dei rischi relativa alla salute e sicurezza. L'output dell'analisi è un documento di valutazione dei rischi (DVR), aggiornato in caso di introduzione di nuove attività, processi, sostanze chimiche, modifiche organizzative e osservazioni degli stakeholder. Tale documento viene elaborato dal datore di lavoro in collaborazione con l'RSPP, con il medico competente e con il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS). ISEM fornisce dispositivi di protezione individuale (DPI) al personale che opera in aree di lavoro dove sono previsti. I pericoli che rappresentano un rischio di infortunio con conseguenze gravi sono analizzati e annoverati

nel DVR e misure di mitigazione sono identificate e messe in atto dai diversi responsabili.

L'azienda provvede alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI). Tale documento viene reso disponibile alle aziende esterne commissionate dall'organizzazione allo svolgimento di attività entro la propria sede. Trattasi di un documento mirato all'individuazione dei rischi da interferenza, alla loro valutazione ed all'individuazione delle misure da adottare al fine di eliminare o ridurre il più possibile tali rischi.

La formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro viene programmata annualmente ed erogata sulla base delle prescrizioni legislative e della particolarità del lavoro svolto da ogni singolo lavoratore. Oltre ai corsi di formazione sono attivi piani di addestramento e formazione mirata sulla base delle mansioni dei singoli individui. Inoltre, per tutti i dipendenti in ottemperanza al D. Lgs. 81/08 vengono effettuate dal medico competente le visite mediche periodiche obbligatorie, al fine di valutarne l'idoneità lavorativa alla mansione. L'azienda mette a disposizione dei dipendenti modulistica interna tramite cui segnalare aspetti di miglioramento inerenti salute e sicurezza all'interno del perimetro aziendale.

Nel corso del 2025 è stato rafforzato il controllo operativo da parte dei preposti, con l'obiettivo di accrescerne il ruolo attivo nel presidio della salute e sicurezza. Le verifiche svolte sono state formalizzate attraverso report mensili, utili al monitoraggio delle condizioni operative e all'individuazione di eventuali azioni di miglioramento.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati degli infortuni dei dipendenti e dei non dipendenti sul triennio 2023-2025. Gli infortuni sono stati calcolati sulla base delle linee guida descritte nel GRI 403-9 e come coefficiente moltiplicativo è stato utilizzato 1.000.000. Per ulteriori informazioni legate ai calcoli presenti in questo report si faccia riferimento al paragrafo "Nota Metodologica". In particolare, il tasso di infortuni sul lavoro è stato calcolato come numero di infortuni in rapporto alle ore lavorate totali. Il tasso di infortuni gravi annovera gli infortuni sul lavoro con gravi conseguenze, mentre il tasso di decessi comprende il numero di decessi causati da infortuni in azienda. Per tutti gli indici si utilizza lo stesso denominatore e coefficiente moltiplicativo, ovvero 1.000.000. Le ore lavorate dei dipendenti nel corso del 2025 sono state 315.115,0.





Le seguenti tabelle riportano gli indici infortunistici relativi ai dipendenti e ai non dipendenti di ISEM per il triennio 2023-2025.

INDICI INFORTUNISTICI DIPENDENTI

DESCRIZIONE	2023	2024	2025
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	6	6	5
Numero infortuni con gravi conseguenze* (ad esclusione dei decessi)	0	0	0
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	16,34	16,90	15,87
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	0	0	0
Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0

INDICI INFORTUNISTICI NON DIPENDENTI

DESCRIZIONE	2023	2024	2025
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	0	0	0
Numero infortuni con gravi conseguenze* (ad esclusione dei decessi)	0	0	0
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	/	/	/
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	/	/	/
Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	/	/	/

* Gravi Conseguenze: Infortunio sul lavoro che porta a un decesso o a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi.



Gli infortuni avvenuti nel corso del 2025 hanno riguardato traumi contusivi a gambe e braccia. L'analisi degli infortuni non evidenzia la presenza di cause ricorrenti, né elementi riconducibili a carenze nei requisiti di sicurezza di macchine e impianti. L'analisi delle cause riporta sempre a una componente accidentale e fortuita sempre senza gravi conseguenze per i lavoratori. Pertanto, si è ritenuto di non intraprendere particolari azioni di miglioramento ma di attivare processi di sensibilizzazione e formazione volti ad aumentare la cultura della sicurezza stimolando i lavoratori ad una partecipazione pro-attiva alla sicurezza.

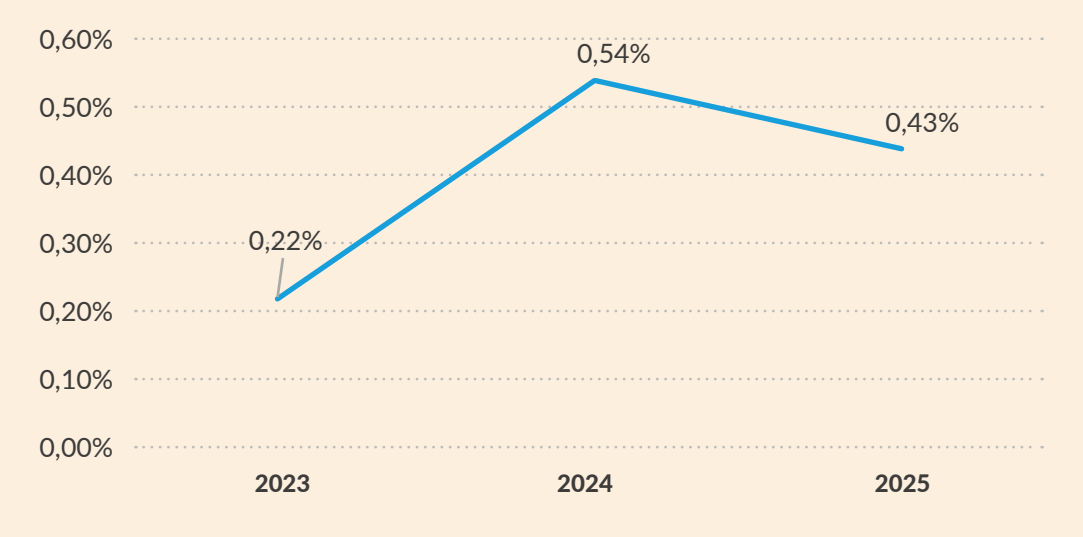
Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili mostra una leggera diminuzione nel 2025 rispetto al 2024, così come l'indice delle ore perse per infortuni rispetto alle ore lavorate.

Si segnala inoltre che nel corso del 2025 si sono verificati 4 infortuni in itinere nel tragitto casa-lavoro. Tali eventi non sono inclusi nelle tabelle sopra riportate, in quanto avvenuti al di fuori del perimetro operativo aziendale e non correlati ad attività o modalità di trasporto gestite direttamente dall'organizzazione.

A seguito di accadimento di infortuni l'RLS viene sempre coinvolto ed informato sulle modalità di accadimento e sulle azioni che vengono intraprese.

Il seguente grafico riporta l'andamento dell'indicatore riferito alla percentuale delle ore perse per infortuni rispetto alle ore lavorate per i dipendenti nel triennio 2023-2025.

KPI: PERCENTUALE ORE PERSE PER INFORTUNI IN RELAZIONE ALLE ORE LAVORATE (dipendenti)





7.2 Benefit e welfare

Le attività dell'area HR presidiano ambiti rilevanti per il benessere organizzativo e per la qualità dell'esperienza lavorativa delle persone in azienda, tra cui la gestione delle relazioni interne, l'amministrazione del personale, i processi di selezione e inserimento e il coordinamento delle attività formative. In tale contesto, ISEM promuove un ambiente di lavoro orientato al rispetto delle persone, alla correttezza gestionale e alla valorizzazione delle competenze.

Al personale dipendente di ISEM si applica il CCNL dell'industria della carta e cartone, della cellulosa, pasta di legno e delle aziende cartotecniche e trasformatrici della carta e del cartone. Il 100% dei dipendenti dell'azienda è coperto da contrattazione collettiva, a garanzia di condizioni di lavoro disciplinate in coerenza con il quadro normativo e contrattuale di riferimento.

Tra gli strumenti di welfare e tutela riconosciuti ai dipendenti rientrano l'accesso al Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa Unisalute e, per i dirigenti, al Fondo Fasi. Anche nel 2025 l'azienda ha confermato l'erogazione di una carta multibrand convertibile in buoni spesa, quale iniziativa di welfare volta a supportare il benessere e il potere d'acquisto delle persone.

ISEM presta attenzione anche ai temi della conciliazione tra vita professionale e vita privata. In particolare, l'azienda riconosce forme di flessibilità oraria per il personale impiegatizio e, in presenza di specifiche esigenze personali o familiari, può prevedere accordi individuali di smart working. I benefit standard riconosciuti ai dipendenti a tempo pieno sono inoltre estesi anche al personale part-time e a tempo determinato.

Nel quadro delle iniziative di welfare aziendale, ISEM ha dato continuità anche nel 2025 al sistema di borse di studio destinato ai figli dei dipendenti che si siano distinti per i risultati scolastici. Nel corso dell'anno sono state erogate tre borse di studio del valore di 400 euro ciascuna per il conseguimento della laurea e cinque borse di studio del valore di 250 euro ciascuna, assegnate sulla base dei risultati conseguiti nella scuola secondaria superiore.

In coerenza con quanto richiamato nel proprio Codice Etico e Carta dei Valori, ISEM riconosce il diritto alla libera associazione sindacale. Al 31 dicembre 2025 risultavano iscritti a organizzazioni sindacali 18 dipendenti.



ISEM si impegna a garantire ai propri dipendenti un adeguato preavviso in caso di modifiche operative rilevanti che possano avere impatti sull'organizzazione del lavoro o sulle condizioni occupazionali, nel rispetto della normativa applicabile, della contrattazione collettiva e delle procedure aziendali interne. L'azienda promuove un approccio improntato a trasparenza, dialogo e coinvolgimento delle parti interessate, prevedendo il confronto con i rappresentanti dei lavoratori e con le organizzazioni sindacali riconosciute nell'ambito dei processi di gestione dei cambiamenti organizzativi rilevanti.

Nel corso del 2025, tra le principali modifiche operative pianificate, è stato avviato il percorso relativo al trasferimento delle attività produttive dalla sede di Vigevano al nuovo stabilimento di Trecate (Novara), la cui piena operatività è prevista a partire dal secondo trimestre 2026.

Tra le ulteriori misure introdotte a supporto delle persone, ISEM mantiene attivo l'accordo, formalizzato nel 2022, che consente la cessione volontaria e gratuita di ferie e permessi tra colleghi in presenza di particolari esigenze di salute o personali. Nel corso del 2025 non si segnalano casi di utilizzo di tale strumento.

Nell'ottica di favorire l'accesso a tutti i dipendenti rispetto agli omaggi natalizi ricevuti da parte di fornitori, partner, clienti, ed altri stakeholder esterni, l'azienda istituisce una lotteria aperta a tutti i dipendenti che si svolge in occasione dell'incontro per gli Auguri Natalizi, dove vengono distribuiti a sorteggio i pacchi regalo ricevuti.

Per quanto riguarda l'avvicendamento dei dipendenti durante il periodo di rendicontazione, come si può evincere dalle tabelle seguenti, nel 2025 sono stati assunti 28 nuovi dipendenti, di cui 12 under trenta e 7 di età superiore ai 50 anni. Questo dato riflette l'impegno dell'azienda nel promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e intergenerazionale, valorizzando sia l'esperienza professionale che le nuove competenze.



Assunzioni e avvicendamento dei dipendenti

Fascia di età	2023						2024						2025					
	assunzioni			cessazioni			assunzioni			cessazioni			assunzioni			cessazioni		
	uomini	donne	tot.	uomini	donne	tot.	uomini	donne	tot.	uomini	donne	tot.	uomini	donne	tot.	uomini	donne	tot.
<30	10	1	11	6	1	7	4	1	5	4	1	5	10	2	12	2	2	4
30-50	8	4	12	12	5	17	2	4	6	12	4	16	7	2	9	5	3	8
>50	3	1	4	6	2	8	4	1	5	12	5	17	7	0	7	14	1	15
TOTALE	21	6	27	24	8	32	10	6	16	28	10	38	24	4	28	21	6	27

Fascia di età	2023						2024						2025					
	assunzioni			cessazioni			assunzioni			cessazioni			assunzioni			cessazioni		
	% uomini	% donne	% tot.	% uomini	% donne	% tot.	% uomini	% donne	% tot.	% uomini	% donne	% tot.	% uomini	% donne	% tot.	% uomini	% donne	% tot.
<30	47,6%	12,5%	37,9%	28,6%	12,5%	24,1%	33,3%	16,7%	27,8%	33,3%	16,7%	27,8%	45,5%	50,0%	46,2%	9,1%	50,0%	15,4%
30-50	11,8%	9,8%	11,0%	17,6%	12,2%	15,6%	3,6%	9,8%	6,2%	21,4%	9,8%	16,5%	13,0%	5,1%	9,7%	9,3%	7,7%	8,6%
>50	5,1%	4,3%	4,9%	10,2%	8,7%	9,8%	6,7%	4,8%	6,2%	20,0%	23,8%	21,0%	12,7%	0,0%	9,0%	25,5%	4,3%	19,2%
TOT.	14,2%	8,3%	12,3%	16,2%	11,1%	14,5%	7,8%	8,8%	8,2%	21,9%	14,7%	19,4%	18,3%	6,1%	14,2%	16,0%	9,1%	13,7%

7.3 Formazione e sviluppo del capitale umano

7.3.1 Formazione

ISEM riconosce la formazione come un elemento strategico per lo sviluppo dell'organizzazione e la valorizzazione delle competenze delle proprie persone. In un contesto operativo e gestionale in continua evoluzione, l'aggiornamento del know-how interno e il rafforzamento delle competenze professionali rappresentano fattori rilevanti per supportare l'efficacia dei processi aziendali e accompagnare l'evoluzione dei ruoli organizzativi. Per tale ragione, l'azienda definisce annualmente percorsi formativi strutturati, finalizzati sia al consolidamento delle competenze tecnico-specialistiche sia allo sviluppo delle conoscenze necessarie a presidiare in modo efficace le attività aziendali. ISEM dispone inoltre di una procedura interna dedicata alla gestione della formazione, volta a disciplinare la pianificazione, l'erogazione e la tracciabilità delle attività formative, anche attraverso specifica modulistica di supporto. Nel 2025 ISEM ha erogato in media 26,4 ore di formazione per dipendente, in aumento rispetto ai due esercizi precedenti.



Formazione media erogata

inquadramento mansione	2023			2024			2025		
	genere			genere			genere		
	uomini	donne	tot.	uomini	donne	tot.	uomini	donne	tot.
operaio	3,5	14,2	5,8	7,9	11,5	8,7	33,1	5,6	27,1
impiegato	5,8	46,7	31,7	59,5	6,8	25,4	81,5	7,1	32,9
quadro	5,2	14,0	7,9	1,3	21,5	9,4	3,1	21,3	7,7
dirigente	1,3	8,0	3,0	0,0	2,0	0,7	0,0	6,5	1,9
apprendista	206,4	/	206,4	414,0	/	414,0	/	0,0	0,0
TOTALE	8,5	29,5	15,2	18,9	9,7	15,8	35,7	6,8	26,4

Nel 2025 le principali attività formative svolte hanno riguardato i seguenti argomenti:

- formazione sull'utilizzo delle nuove macchine da stampa, rivolta a tutti gli stampatori e articolata in sessioni svolte sia presso il fornitore in Germania sia internamente, presso la società controllata Industrial Pack, con il supporto di personale già formato;
- formazione sulle nuove macchine da rivestimento, erogata in modalità mista tra il fornitore e l'azienda, con il coinvolgimento di formatori specializzati;
- formazione sulla nuova macchina accoppiatrice, anch'essa svolta sia presso il fornitore sia in azienda con il supporto dei tecnici formatori;
- formazione sulla macchina per la stampa a caldo Bobst Masterfoil;
- corso di project management, rivolto a una risorsa dell'area IT, finalizzato al rafforzamento delle competenze gestionali e organizzative;
- corso per tutor aziendale nell'ambito di progetti di apprendistato di alta formazione, destinato a due risorse dell'area HR;
- formazione dedicata all'introduzione del nuovo sistema gestionale, rivolta al personale dell'area amministrazione, finanza e controllo, a supporto dell'adozione dei nuovi processi e strumenti digitali.



Nella tabella seguente vengono riportati ulteriori KPI relativi alle attività formative.

Rimane particolarmente elevata in tutti gli esercizi la quota di formazione non obbligatoria sul totale delle ore erogate, pari all'85,1% nel 2025. Tale dato evidenzia l'attenzione dell'azienda verso attività formative orientate non solo agli adempimenti cogenti/normativi, ma anche allo sviluppo delle competenze professionali e organizzative delle persone. Per aspetti cogenti si intendono aspetti relativi alla formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D Lgs 81/2008).

In crescita anche l'incidenza delle ore di formazione rispetto alle ore lavorate, che passa dall'1,0% nel 2024 all'1,9% nel 2025, confermando un rafforzamento dell'investimento aziendale nella formazione e nello sviluppo del capitale umano.

DESCRIZIONE KPI FORMAZIONE	2023	2024	2025
Percentuale di dipendenti che hanno ricevuto formazione	39,7%	81,0%	54,5%
Percentuale di ore di formazione non obbligatoria sul totale delle ore di formazione erogate	84,7%	79,1%	85,1%
Indicatore delle ore di formazione in rapporto alle ore lavorate	1,2%	1,0%	1,9%



7.3.2 Sviluppo del capitale umano

ISEM riconosce il valore del capitale umano quale elemento centrale per la continuità e lo sviluppo dell'organizzazione. In tale prospettiva, l'azienda promuove la valorizzazione delle competenze interne e il trasferimento del know-how tra persone con esperienza consolidata e risorse più giovani, al fine di favorire continuità operativa, qualità dei processi e sviluppo delle competenze nel tempo.

In coerenza con le proprie finalità di beneficio comune, ISEM presta inoltre attenzione ai temi della diversità e dell'inclusione, considerati rilevanti per la qualità dell'ambiente di lavoro e per la valorizzazione di competenze, esperienze e punti di vista differenti. A supporto di tali obiettivi, l'azienda monitora specifici indicatori relativi alla composizione della popolazione aziendale, nell'ambito delle proprie attività di gestione e sviluppo delle persone.

Con riferimento alla composizione per età della popolazione aziendale, al 31 dicembre 2025 il 13,2% dei dipendenti appartiene alla fascia di età inferiore ai 30 anni, in aumento rispetto all'anno precedente. Questo dato riflette l'attenzione rivolta dall'azienda al ricambio generazionale e all'inserimento di profili più giovani, in un contesto in cui il trasferimento delle competenze e la progressiva evoluzione della composizione della forza lavoro rappresentano aspetti rilevanti per la sostenibilità organizzativa nel medio-lungo periodo. Nel corso del 2025, il 46,2% delle nuove assunzioni ha riguardato personale under 30, a conferma della volontà di rafforzare la capacità di attrarre nuove competenze e accompagnarne la crescita all'interno dell'organizzazione.

ISEM presta inoltre attenzione alla qualità e alla stabilità dell'occupazione. Al 31 dicembre 2025, il 95,9% dei dipendenti risulta assunto con contratto a tempo indeterminato. Nel medesimo periodo di rendicontazione non risultano dipendenti con orario non garantito in organico.

Con riferimento al perimetro dei dati, le informazioni riportate nel presente paragrafo sono espresse in headcount, fanno riferimento alla situazione al 31 dicembre 2025 e riguardano ISEM Srl Società Benefit con sede in Italia. Inoltre, nel corso dell'anno, il numero medio di lavoratori interinali è stato pari a 2,0 unità lavorative annue (ULA).



Dipendenti per categoria professionale e fascia di età

Fascia di età	31.12.2023						31.12.2024						31.12.2025					
	operai	impiegati	quadri	dirigenti	apprendisti	tot.	operai	impiegati	quadri	dirigenti	apprendisti	tot.	operai	impiegati	quadri	dirigenti	apprendisti	tot.
<30	21	6	0	0	2	29	11	7	0	0	0	18	17	8	0	0	1	26
30-50	73	31	4	1	0	109	64	28	4	1	0	97	61	26	5	1	0	93
>50	65	9	6	2	0	82	67	8	3	3	0	81	59	10	6	3	0	78
TOT.	159	46	10	3	2	220	142	43	7	4	0	196	137	44	11	4	1	197

Fascia di età	31.12.2023						31.12.2024						31.12.2025					
	% operai	% impiegati	% quadri	% dirigenti	% apprendisti	% tot.	% operai	% impiegati	% quadri	% dirigenti	% apprendisti	% tot.	% operai	% impiegati	% quadri	% dirigenti	% apprendisti	% tot.
<30	72,4%	20,7%	0,0%	0,0%	6,9%	13,2%	61,1%	38,9%	0,0%	0,0%	0,0%	9,2%	65,4%	30,8%	0,0%	0,0%	3,8%	13,2%
30-50	67,0%	28,4%	3,7%	0,9%	0,0%	49,5%	66,0%	28,9%	4,1%	1,0%	0,0%	49,5%	65,6%	28,0%	5,4%	1,1%	0,0%	47,2%
>50	79,3%	11,0%	7,3%	2,4%	0,0%	37,3%	82,7%	9,9%	3,7%	3,7%	0,0%	41,3%	75,6%	12,8%	7,7%	3,8%	0,0%	39,6%
TOT.	72,3%	20,9%	4,5%	1,4%	0,9%	100%	72,4%	21,9%	3,6%	2,0%	0,0%	100%	69,5%	22,3%	5,6%	2,0%	0,5%	100%

Dipendenti per genere e fascia di età

fascia di età	31.12.2023						31.12.2024						31.12.2025					
	uomini	%	donne	%	tot.	%	uomini	%	donne	%	tot.	%	uomini	%	donne	%	tot.	%
<30	21	14,2%	8	11,1%	29	13,2%	12	9,4%	6	8,8%	18	9,2%	22	16,8%	4	6,1%	26	13,2%
30-50	68	45,9%	41	56,9%	109	49,5%	56	43,8%	41	60,3%	97	49,5%	54	41,2%	39	59,1%	93	47,2%
>50	59	39,9%	23	31,9%	82	37,3%	60	46,9%	21	30,9%	81	41,3%	55	42,0%	23	34,8%	78	39,6%
TOT.	148	67,3%	72	32,7%	220	100,0%	128	65,3%	68	34,7%	196	100%	131	66,5%	66	33,5%	197	100%



Dipendenti per categoria professionale e genere

categoria professionale	31.12.2023			31.12.2024			31.12.2025		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
operaio	123	36	159	109	33	142	105	32	137
impiegato	14	32	46	13	30	43	14	30	44
quadro	7	3	10	4	3	7	9	2	11
dirigente	2	1	3	2	2	4	3	1	4
apprendista	2	0	2	0	0	0	0	1	1
TOTALE	148	72	220	128	68	196	131	66	197

categoria professionale	31.12.2023			31.12.2024			31.12.2025		
	% uomini	% donne	% totale	% uomini	% donne	% totale	% uomini	% donne	% totale
operaio	83,1%	50,0%	72,3%	85,2%	48,5%	72,4%	80,2%	48,5%	69,5%
impiegato	9,5%	44,4%	20,9%	10,2%	44,1%	21,9%	10,7%	45,5%	22,3%
quadro	4,7%	4,2%	4,5%	3,1%	4,4%	3,6%	6,9%	3,0%	5,6%
dirigente	1,4%	1,4%	1,4%	1,6%	2,9%	2,0%	2,3%	1,5%	2,0%
apprendista	1,4%	0,0%	0,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,5%	0,5%
% TOTALE	67,3%	32,7%	100,0%	65,3%	34,7%	100%	66,5%	33,5%	100%



Dipendenti per genere e tipologia di impiego

tipologia di impiego	31.12.2023			31.12.2024			31.12.2025		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
full time	145	65	210	127	62	189	130	60	190
part time	3	7	10	1	6	7	1	6	7
TOTALE	148	72	220	128	68	196	131	66	197

tipologia di impiego	31.12.2023			31.12.2024			31.12.2025		
	% uomini	% donne	% totale	% uomini	% donne	% totale	% uomini	% donne	% totale
full time	98,0%	90,3%	95,5%	99,2%	91,2%	96,4%	99,2%	90,9%	96,4%
part time	2,0%	9,7%	4,5%	0,8%	8,8%	3,6%	0,8%	9,1%	3,6%
% TOTALE	67,3%	32,7%	100%	65,3%	34,7%	100%	66,5%	33,5%	100%

Dipendenti per genere e contratto di lavoro

contratto di lavoro	31.12.2023			31.12.2024			31.12.2025		
	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
indeterminato	139	65	204	122	65	187	126	63	189
determinato	9	7	16	6	3	9	5	3	8
TOTALE	148	72	220	128	68	196	131	66	197

contratto di lavoro	31.12.2023			31.12.2024			31.12.2025		
	% uomini	% donne	% totale	% uomini	% donne	% totale	% uomini	% donne	% totale
indeterminato	93,8%	90,3%	92,7%	95,3%	95,6%	95,4%	96,2%	95,5%	95,9%
determinato	6,2%	9,7%	7,3%	4,7%	4,4%	4,6%	3,8%	4,5%	4,1%
% TOTALE	67,0%	33,0%	100%	65,3%	34,7%	100%	66,5%	33,5%	100%



7.4 Supporto delle comunità locali

In coerenza con la terza finalità di beneficio comune prevista dallo Statuto societario, ISEM si impegna a monitorare i propri impatti in ambito ESG con l'obiettivo di amplificare gli effetti positivi generati su persone, ambiente e territorio. L'azienda promuove inoltre la collaborazione con imprese, istituzioni e associazioni della comunità locale, perseguendo come Società Benefit un obiettivo di lungo periodo orientato alla creazione di valore condiviso e misurabile per il territorio.



Nel 2025 l'azienda ha consolidato la collaborazione con associazioni ed enti, promuovendo progetti in grado di generare un impatto positivo. In questo ambito si inserisce il sostegno alla Fondazione PASS, attraverso una donazione liberale che contribuisce alla riqualificazione della seconda ala del "PASS - Polo Accoglienza e Servizi Solidali" di San Lazzaro di Savena. Il progetto prevede la realizzazione di due nuovi alloggi per le famiglie provenienti da fuori Bologna impegnate nei percorsi di cura dei propri figli, oltre a un centro semi-residenziale per adolescenti con psicopatologie e a uno spazio dedicato al post-ricovero di giovani con disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, favorendone il reinserimento in famiglia e la continuità terapeutica. L'iniziativa rappresenta un intervento di elevato valore sociale, rafforzando i servizi di supporto alle famiglie e contribuendo al benessere dei giovani sul territorio.

Inoltre, anche nel 2025, ISEM ha scelto di sostenere, in qualità di sponsor, un dipendente dell'azienda attivo nella disciplina della paracanoa. Nel corso dell'anno, l'atleta si è distinto per gli importanti risultati conseguiti in competizioni nazionali e internazionali. Nella canoa velocità K1 Senior KL3 ha conquistato il titolo italiano di maratona, oltre a medaglie nei 1.000, 500 e 200 metri e nella prova di fondo sui 5 km ai Campionati italiani di Sabaudia. Si è inoltre qualificato al Campionato mondiale di maratona di Gyor, in Ungheria. Nella discesa fluviale, sempre nella categoria K1 KL3, ha ottenuto il titolo



italiano. Nel pararafting, infine, ha conseguito risultati di particolare rilievo, tra cui una vittoria in una tappa di Coppa del Mondo in Val di Sole e il titolo di Campione del Mondo nella categoria slalom, oltre a ulteriori piazzamenti di rilievo a livello internazionale.



ENVIRONMENT





8. Environment

ISEM presidia gli aspetti ambientali connessi alle proprie attività produttive, con attenzione all'utilizzo delle risorse, alla gestione dei materiali e al miglioramento progressivo dell'efficienza dei processi. In tale prospettiva, l'azienda monitora gli impatti ambientali associati alle proprie operazioni e promuove, ove possibile, soluzioni orientate a un impiego più efficiente delle risorse e alla riduzione degli sprechi.

Accanto ai temi ambientali risultati maggiormente rilevanti nell'ambito dell'analisi di materialità, ISEM rendiconta anche ulteriori aspetti che, pur non qualificandosi come materiali, presentano una connessione diretta con la gestione operativa aziendale. Tra questi rientra la risorsa idrica: ISEM si impegna a rendicontare le interazioni con l'acqua, comprese le modalità di prelievo dell'acqua, nonché gli impatti correlati causati direttamente dalle sue attività. L'acqua viene utilizzata sia per usi igienico-sanitari sia, in misura limitata, per specifiche finalità produttive, in particolare per il lavaggio dei macchinari da stampa. L'unica fonte di approvvigionamento idrico dell'azienda è rappresentata dalla rete gestita da terzi.

Presso lo stabilimento di Vigevano è presente un impianto di filtraggio dell'acqua ad osmosi collegato all'impianto idraulico, utilizzato nel processo di lavaggio dei rulli da stampa. Il sistema opera a ciclo chiuso e consente di filtrare l'acqua in uscita, reimmettendone una parte nel ciclo, con l'obiettivo di ridurre i consumi idrici del processo e, al contempo, contenere la produzione di rifiuti pericolosi associati a tale attività.

L'impianto, installato nel 2019 a servizio delle macchine da stampa, viene periodicamente rabboccato con nuova acqua. Sulla base di una stima interna condotta mediante l'analisi di dati aziendali e delle informazioni riportate nella documentazione tecnica del costruttore, ISEM ha rilevato che l'adozione di tale sistema ha consentito una riduzione del consumo idrico pari a circa il 70% nel processo di lavaggio dei rulli da stampa.

Ai fini della valutazione del contesto idrico di riferimento, ISEM ha utilizzato lo strumento Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute.



Dall'analisi è emerso che il bacino di riferimento per gli stabilimenti inclusi nel perimetro di rendicontazione è il fiume Po e che l'area geografica in cui è situato lo stabilimento di Vigevano (PV) presenta un livello di stress idrico classificato come basso (<10%). Ai fini dell'analisi, l'azienda ha considerato come aree a stress idrico quelle classificate come "alto" o "molto alto"; sulla base di tale criterio, il sito di Vigevano non ricade in un'area a stress idrico.

LIVELLO DI STRESS IDRICO				
Basso	Medio-basso	Medio-alto	Alto	Molto alto
(<10%)	(10-20%)	(20-40%)	(40-80%)	(>80%)
Stabilimento di Vigevano		i		

ISEM monitora i propri consumi idrici e promuove, ove possibile, interventi volti a migliorarne l'efficienza d'uso. La tabella seguente riporta i prelievi idrici relativi al triennio 2023-2025, per il quale si registra una progressiva riduzione. Sebbene la risorsa idrica non rappresenti un aspetto particolarmente rilevante in termini di incidenza sul processo produttivo aziendale, ISEM ha comunque adottato alcune misure di miglioramento finalizzate a ridurre gli sprechi e a ottimizzarne l'utilizzo. In particolare, sono stati installati flussimetri sui rubinetti, con l'obiettivo di contenere i consumi, ed è stato implementato un sistema a ciclo chiuso per il raffreddamento delle lampade UV, che consente il ricircolo dell'acqua all'interno dell'impianto e un uso più efficiente della risorsa.

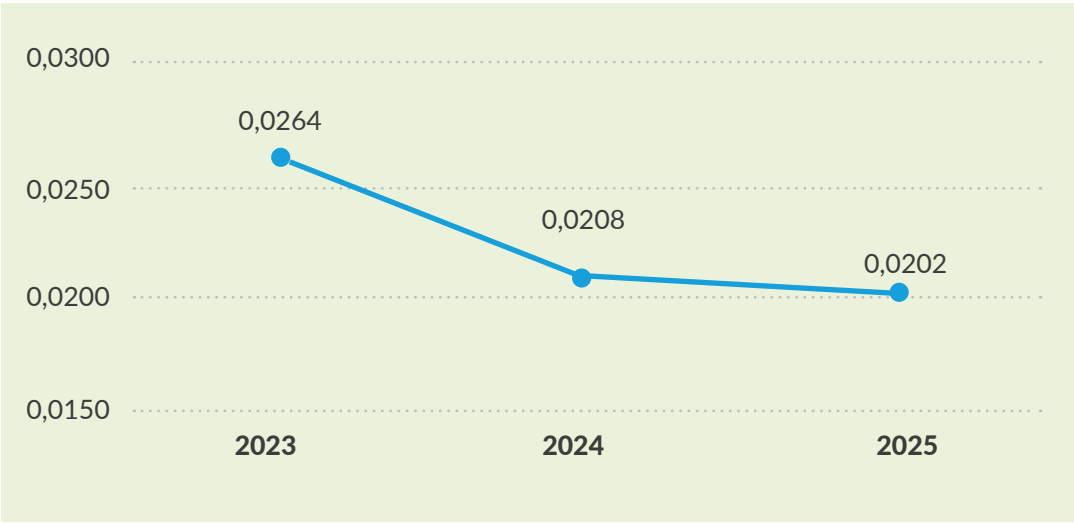


PRELIEVO IDRICO (Megalitri)

	2023		2024		2025	
	Tutte le aree	Aree soggette a stress idrico	Tutte le aree	Aree soggette a stress idrico	Tutte le aree	Aree soggette a stress idrico
Prelievo idrico per fonte						
Acqua da terze parti	9,7	0	7,4	0	6,4	0
Acqua potabile (≤1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)	9,7	0	7,4	0	6,4	0
Altra acqua (>1.000 mg/L di particelle solide totali disciolte)	-	-	-	-	-	-
Totale prelievo di acqua da terze parti per fonte di prelievo						
Acqua di superficie	9,7	0	7,4	0	6,4	0
Prelievo idrico totale	9,7	0	7,4	0	6,4	0

Il grafico seguente riporta il rapporto tra il prelievo idrico di ISEM ed il numero di ore lavorate per il triennio 2023-2025. La tendenza osservabile nel grafico mostra una progressiva diminuzione dell'indicatore nel triennio considerato.

KPI: CONSUMO DI ACQUA (mc)
IN RELAZIONE ALLE ORE LAVORATE (h)



8.1 Gestione e ottimizzazione dei rifiuti

ISEM monitora i flussi di rifiuti generati dalle proprie attività lungo le diverse fasi del processo produttivo, dall'ingresso delle materie prime alla trasformazione in prodotto finito. A supporto di tale gestione, l'azienda ha individuato apposite aree di raccolta e modalità di stoccaggio differenziate in funzione delle diverse tipologie di rifiuto generate.

I rifiuti derivanti dalle attività aziendali sono riconducibili principalmente agli scarti di produzione, alle soluzioni di lavaggio dei rulli di stampa e agli imballaggi primari, secondari e terziari, in prevalenza in materiale plastico e cartotecnico. La componente più rilevante è associata ai processi produttivi, mentre gli imballaggi e parte dei materiali residuali risultano connessi anche ai flussi in ingresso provenienti dalla catena di fornitura.

Il processo di gestione dei rifiuti prevede la raccolta e lo stoccaggio in contenitori dedicati, differenziati in base alla natura del rifiuto. I rifiuti pericolosi derivano principalmente dalle soluzioni di lavaggio dei rulli di stampa e dallo smaltimento di inchiostri e vernici non più utilizzati. A presidio del rischio di sversamenti accidentali, l'azienda dispone di vasche di contenimento collocate al di sotto dei contenitori delle sostanze chimiche classificate come pericolose.

Tra le principali tipologie di rifiuto gestite da ISEM rientrano:

- soluzioni di lavaggio delle macchine da stampa;
- oli esausti;
- carta e cartone;
- bancali in legno;
- alluminio e ferro;
- altri imballaggi misti.

Il monitoraggio dei rifiuti avviene attraverso la misurazione dei quantitativi generati e conferiti agli impianti di recupero o smaltimento. I dati sono registrati e conservati ai fini del controllo da parte delle funzioni competenti, mentre i formulari associati ai conferimenti sono archiviati nel rispetto della normativa applicabile. Anche presso gli uffici è attivo un sistema di raccolta differenziata, con conferimento in contenitori dedicati e successiva gestione da parte del servizio municipalizzato.



Nel presidio di questo ambito, ISEM adotta misure di natura preventiva e gestionale volte a contenere gli impatti associati alla produzione dei rifiuti e alla loro corretta gestione. In particolare, l'azienda orienta le proprie attività verso la prevenzione della generazione dei rifiuti, ove possibile, attraverso il miglioramento dell'efficienza dei processi e la riduzione degli scarti produttivi.

Tutti i rifiuti prodotti da ISEM sono gestiti da operatori terzi autorizzati presso impianti esterni. L'azienda verifica che tali soggetti risultino qualificati e operino nel rispetto degli obblighi normativi e contrattuali applicabili, attraverso specifiche prassi di controllo che consentono di monitorare periodicamente la conformità del processo di gestione.

La tabella seguente riporta una panoramica dei rifiuti generati da ISEM nel triennio 2023-2025, con evidenza dei quantitativi di rifiuti non pericolosi e pericolosi e delle relative destinazioni finali.

Nel corso del 2025, i rifiuti non pericolosi generati dall'azienda sono diminuiti di circa il 22% rispetto al precedente periodo di rendicontazione. Inoltre, la quasi totalità di questi rifiuti è stata destinata al recupero. Dal 2024 al 2025, i rifiuti pericolosi sono diminuiti di circa il 19%. Considerando il totale dei rifiuti prodotti, si osserva una riduzione complessiva di circa il 22% nel 2025 rispetto al 2024.

RIFIUTI

Tipologia di rifiuti	udm	2023	2024	2025	Δ% 2025 vs 2024
RIFIUTI NON PERICOLOSI TOTALI	t	5348,1	3378,0	2650,7	-21,5%
di cui destinati al recupero	t	2682,7	3239,0	2639,9	-18,5%
di cui destinati allo smaltimento	t	2665,4	139,0	10,8	-92,2%
RIFIUTI PERICOLOSI TOTALI	t	32,2	34,0	27,7	-18,7%
di cui destinati al recupero	t	0	0,0	0,0	-
di cui destinati allo smaltimento	t	32,2	34,0	27,7	-18,7%
RIFIUTI TOTALI	t	5380,3	3412,0	2678,4	-21,5%



Nella tabella seguente sono riportati alcuni KPI relativi ai rifiuti, tra cui la percentuale di rifiuti destinati a recupero sul totale dei rifiuti generati, la percentuale di rifiuti pericolosi sul totale dei rifiuti generati e l'indicatore dei rifiuti totali generati in rapporto al fatturato. Nel 2025, la quota di rifiuti destinati a recupero sul totale dei rifiuti generati è risultata pari al 98,6%, in aumento rispetto al 94,9% registrato nel 2024. La percentuale di rifiuti pericolosi sul totale dei rifiuti prodotti si mantiene contenuta e sostanzialmente stabile nel periodo considerato, attestandosi all'1,0% nel 2024 e nel 2025, a conferma della limitata incidenza di tali flussi rispetto al totale dei rifiuti generati. Con riferimento all'intensità dei rifiuti prodotti rispetto al fatturato, l'indicatore evidenzia una riduzione significativa rispetto al 2023, passando da 85,7 t/Mln € a 57,1 t/Mln € nel 2025, pur con un lieve incremento rispetto al 2024. Nel complesso, il dato conferma un miglioramento dell'efficienza nella gestione dei rifiuti in rapporto al volume di attività aziendale.

KPI RIFIUTI

Descrizione KPI	udm	2023	2024	2025
Percentuale di rifiuti destinati a recupero sul totale dei rifiuti generati	%	49,9%	94,9%	98,6%
Percentuale di rifiuti pericolosi sul totale dei rifiuti generati	%	0,6%	1,0%	1,0%
Rifiuti totali generati (in tonnellate) in rapporto al fatturato (Mln di €)	t/Mln €	85,7	53,8	57,1



8.2 Efficientamento energetico

Nel corso degli anni, ISEM ha progressivamente introdotto interventi finalizzati al miglioramento dell’efficienza energetica dei propri impianti e delle proprie strutture. Tra le principali iniziative realizzate rientra il completo relamping degli stabilimenti di Vigevano, con la sostituzione dei sistemi di illuminazione tradizionali con corpi illuminanti a LED.

Sempre presso lo stabilimento di Vigevano, sono stati inoltre sostituiti alcuni inverter e una caldaia, con effetti positivi in termini di affidabilità e prestazioni degli impianti. Parallelamente, l’azienda ha investito nel tempo in macchinari caratterizzati da maggiore efficienza operativa e, ove applicabile, da consumi energetici più contenuti, con l’obiettivo di migliorare il presidio dei processi produttivi e contenere gli impatti associati ai consumi energetici.

L’installazione di contatori dedicati su alcuni macchinari consente inoltre di monitorare in modo più puntuale i consumi energetici e di individuare eventuali opportunità di miglioramento.

Nel 2025 l’azienda ha proseguito il proprio percorso di efficientamento energetico attraverso l’installazione di tre nuove macchine dotate di tecnologie più avanzate rispetto a quelle precedentemente in uso. L’introduzione di tali soluzioni ha consentito di conseguire una riduzione superiore al 15% del consumo energetico per metro quadrato stampato, contribuendo al miglioramento dell’efficienza dei processi produttivi e alla riduzione dell’impatto ambientale associato alle attività di stampa. Il risultato ottenuto è stato inoltre oggetto di asseverazione da parte di un professionista esterno, a conferma dell’affidabilità dei dati rilevati e dell’effettivo miglioramento conseguito in termini di performance energetica.

In riferimento al GRI 302-1, nella tabella e nel grafico sottostanti sono riportati i consumi energetici di ISEM, espressi in GJ e suddivisi per fonte energetica. Con il progressivo trasferimento, avviato verso la fine del 2025, di parte degli impianti e delle attrezzature nel nuovo sito produttivo, l’azienda prevede di rafforzare ulteriormente la capacità di misurazione dei consumi degli impianti di produzione, così da supportare l’individuazione di ulteriori azioni di efficientamento.

Sulla base dei dati rendicontati, i consumi energetici complessivi dell’azienda nel 2025 risultano in diminuzione rispetto al 2024 (-10,5%), anche per effetto della chiusura dello stabilimento di Sesto San Giovanni. L’energia elettrica continua a rappresentare la principale fonte energetica utilizzata per il funzionamento degli impianti produttivi, mentre il gas naturale è impiegato principalmente per il riscaldamento degli edifici nei mesi più freddi. Con riferimento ai vettori energetici utilizzati per la mobilità aziendale, nel 2025 si osserva un incremento dei consumi di gasolio e, al contempo, una diminuzione dei consumi di benzina rispetto all’anno precedente.



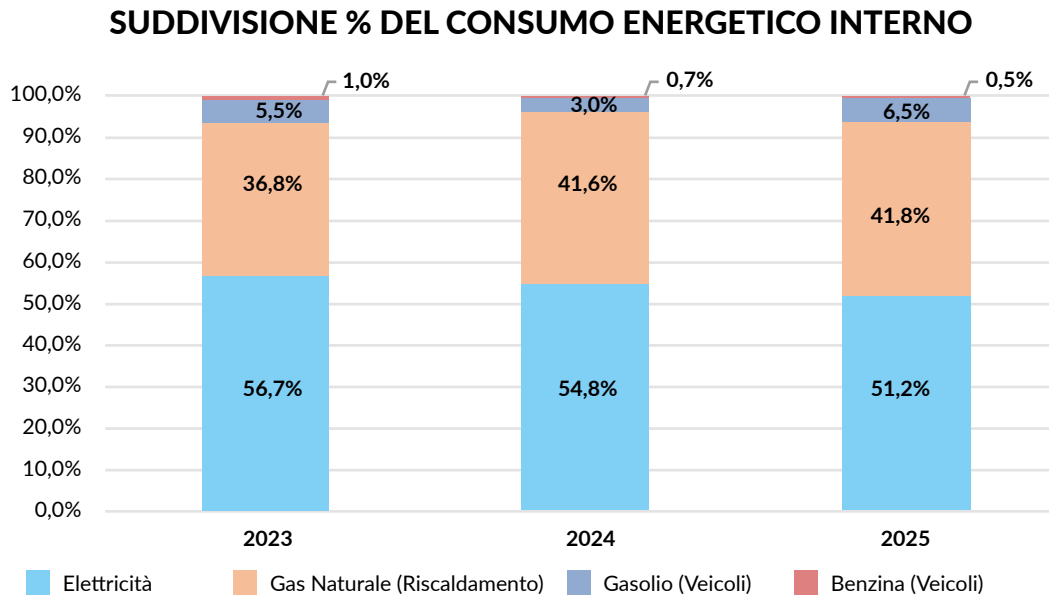
Anche nel 2025 ISEM ha inoltre acquistato una quota di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili con garanzia di origine. Nel corso dell’anno, tale quota ha rappresentato il 33,8% dell’energia elettrica complessivamente utilizzata all’interno dell’organizzazione.

ENERGIA CONSUMATA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (GJ) 2025

COMBUSTIBILI	2023	2024	2025	Δ% 2025 VS 2024
Gas naturale	8.421,0	9.753,7	8.776,3	-10,0%
Gasolio	1.255,7	696,5	1.363,3	95,7%
DI CUI:				
Per veicoli	1.255,7	696,5	1.363,3	95,7%
Per riscaldamento	0,0	0,0	0,0	0,0%
Benzina	224,0	158,9	108,5	-31,7%
DI CUI:				
Per veicoli	224,0	158,9	108,5	-31,7%
Per riscaldamento	0,0	0,0	0,0	0,0%
Consumo totale di combustibili da fonti non rinnovabili	9.900,6	10.609,1	10.248,0	-3,4%
Consumo totale di combustibili da fonti rinnovabili	0,0	0,0	0,0	0,0%
ENERGIA ELETTRICA	2023	2024	2025	Δ% 2025 VS 2024
Energia elettrica consumata totale	12.984,3	12.851,3	10.741,6	-16,4%
DI CUI:				
Da mix tradizionale	10.565,8	10.811,4	7.105,6	-34,3%
Certificata 100% da fonti rinnovabili	2.418,5	2.039,9	3.636,0	78,2%
Autoprodotta	0,0	0,0	0,0	0,0%
CONSUMO TOTALE DI ENERGIA INTERNO	22.885,0	23.460,4	20.989,6	-10,5%
DI CUI:				
Rinnovabile	2418,5	2039,9	3.636,0	78,2%
Non rinnovabile	20.466,5	21.420,5	17.353,6	-19,0%



Il seguente grafico mostra la suddivisione percentuale del consumo di energia interno, ripartita in energia elettrica, gas naturale ed energia derivante dal consumo di carburanti (diesel e benzina) per gli autoveicoli aziendali. Come si può notare, l'energia elettrica rappresenta la maggior fonte energetica utilizzata da parte di ISEM e rappresenta in media, durante il triennio considerato, il 54,2% della quota di energia utilizzata all'interno dell'Organizzazione.



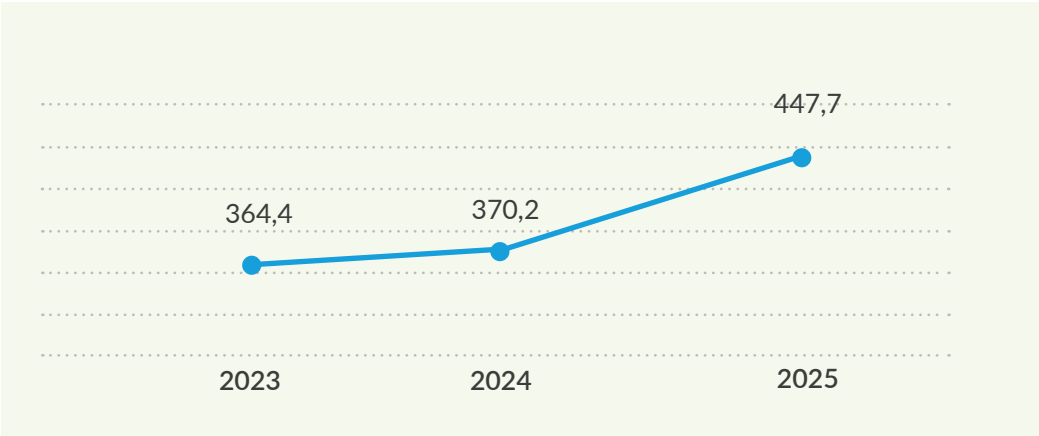
Il consumo di energia all'interno dell'organizzazione, come mostrato nella tabella e nei grafici seguenti, viene relazionato ad alcune metriche, al fine di calcolare degli indici di intensità energetica. Nello specifico, in riferimento ai GRI 302-3, si riporta il consumo di energia globale in rapporto al fatturato, al numero di pezzi prodotti e alle ore lavorate. Come si può evincere dalla tabella e dai grafici di seguito riportati, tutti gli indici di intensità energetica risultano essere caratterizzati da un incremento nel 2025 rispetto al 2024.

INTENSITÀ ENERGETICA

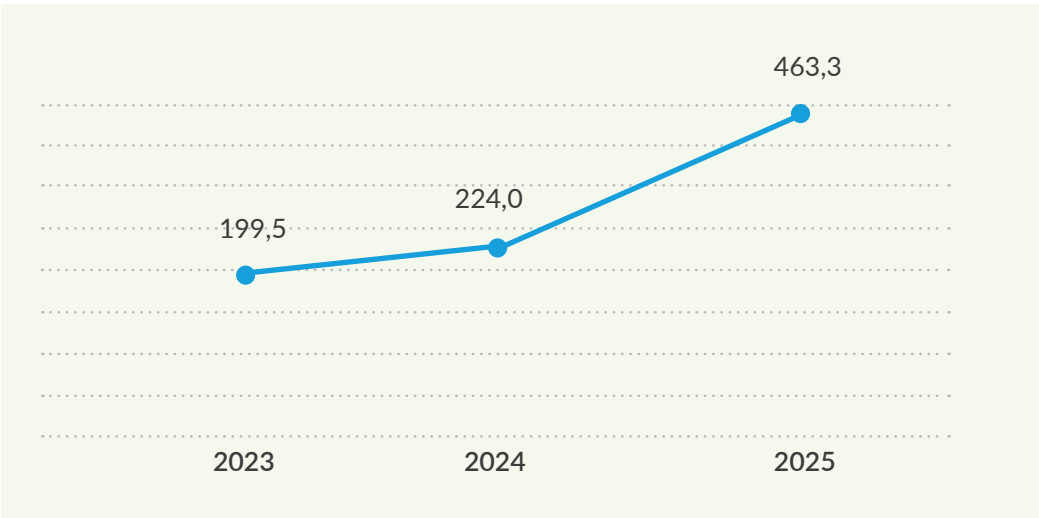
Descrizione degli indici	udm	anno 2023	anno 2024	anno 2025
Intensità energetica su fatturato	GJ/Mln€	364,4	370,2	447,7
Intensità energetica su pezzi prodotti	GJ/Mln pz prod	199,5	223,9	463,3
Intensità energetica su ore lavorate	(GJ/ore)*1.000	62,3	66,1	66,0



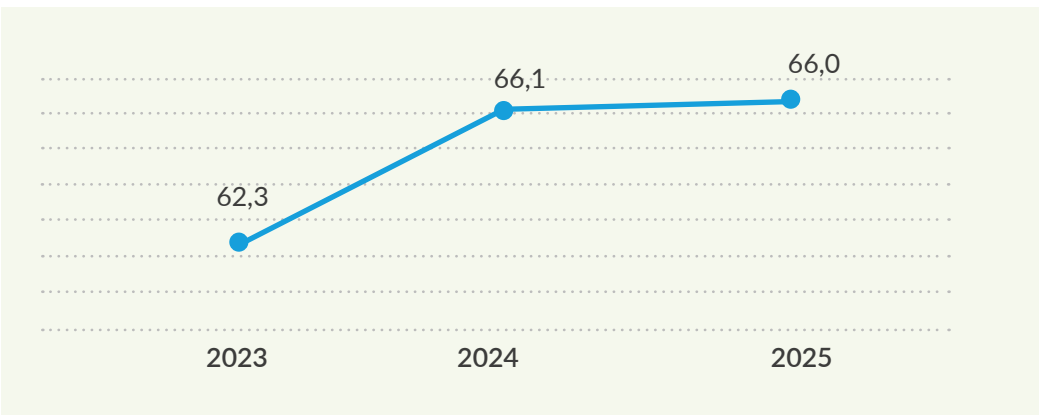
INTENSITÀ ENERGETICA SU FATTURATO



INTENSITÀ ENERGETICA SU PEZZI PRODOTTI



INTENSITÀ ENERGETICA SU ORE LAVORATE





8.3 Cambiamento climatico

ISEM monitora le emissioni di gas a effetto serra associate alle proprie attività, riconoscendo il cambiamento climatico come un tema ambientale rilevante e integrando progressivamente azioni di miglioramento orientate al contenimento delle emissioni generate dai consumi energetici e dall'utilizzo di combustibili. In tale ambito, l'azienda rileva le emissioni dirette e indirette connesse alle proprie operazioni, al fine di disporre di un quadro informativo utile alla valutazione dell'andamento emissivo e all'individuazione di possibili aree di intervento.

Tra le iniziative adottate si segnala, presso lo stabilimento di Vigevano, l'installazione di una colonnina elettrica dedicata alla ricarica delle auto aziendali, quale misura di supporto a una progressiva evoluzione delle modalità di mobilità aziendale. Parallelamente, ISEM continua a concentrare i propri interventi di riduzione delle emissioni principalmente sull'efficienza energetica e sull'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili, ove disponibile.

Anche nel 2025, l'azienda ha acquistato una quota di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili con garanzia di origine. Nel corso dell'anno, tale quota ha rappresentato il 33,8% dell'energia elettrica complessivamente utilizzata all'interno dell'organizzazione, contribuendo al contenimento delle emissioni indirette associate all'energia acquistata.

Con riferimento agli sviluppi futuri, il progetto del nuovo headquarter produttivo è stato concepito includendo anche elementi orientati all'efficienza energetica e alla riduzione degli impatti emissivi, attraverso soluzioni impiantistiche e costruttive coerenti con gli obiettivi di miglioramento ambientale perseguiti dall'azienda. In particolare, il progetto del nuovo headquarter produttivo è stato concepito includendo anche elementi orientati all'efficienza energetica e alla riduzione degli impatti emissivi, attraverso la certificazione LEED Gold e l'integrazione di soluzioni impiantistiche e costruttive coerenti con il percorso di miglioramento ambientale perseguito dall'azienda.

La tabella seguente mostra la panoramica delle emissioni aziendali dirette e indirette.



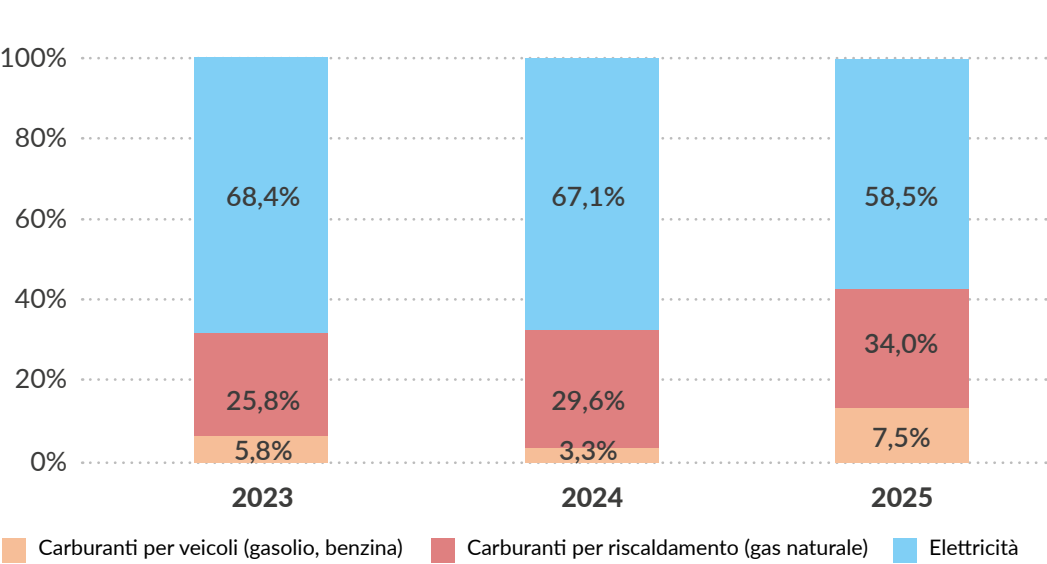
CALCOLO SCOPE 1 E SCOPE 2

EMISSIONI	udm	2023	2024	2025	Δ% 2025 VS 2024
Scope 2 location based*	t CO ₂ e	1136,1	1124,5	767,4	-31,8%
Scope 2 market based*	t CO ₂ e	1467,5	1501,6	870,8	-42,1%
Scope 1*	t CO ₂ e	525,1	551,8	545,3	-1,2%
TOTALE Scope 1 e Scope 2 location based	t CO ₂ e	1661,3	1676,2	1312,8	-21,7%
TOTALE Scope 1 e Scope 2 market based	t CO ₂ e	1992,6	2053,4	1416,2	-31,1%

* Le fonti dei coefficienti per il calcolo di Scope 2 location based e market based sono rispettivamente Terna ed il report AIB European Residual Mixes. I coefficienti necessari al calcolo di Scope 1 derivano dal Defra UK GHG conversion factors. È stata considerata, per il calcolo delle emissioni dei carburanti, il Gross CV (Calorific Value) od, in mancanza di essa, il Net CV.

Il grafico seguente mostra, considerando la metodologia Location Based, la suddivisione percentuale delle emissioni di CO2 (Scope 1 e Scope 2) nel triennio 2023-2025. Nel periodo considerato, la maggior parte delle emissioni di CO2 è dovuta allo Scope 2, ovvero all'energia elettrica acquistata dalla rete.

COMPOSIZIONE SCOPE 1 E SCOPE 2 LOCATION BASED





Come evidenziato dalla tabella seguente, in coerenza con l'andamento degli indici di intensità energetica, nel corso del 2025 la maggior parte degli indicatori di intensità emissiva registra un incremento rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento riflette l'evoluzione dei consumi energetici e delle attività operative nel periodo di rendicontazione. Il calcolo degli indicatori di intensità emissiva include esclusivamente le emissioni Scope 1 e Scope 2 e non comprende le altre emissioni indirette di gas a effetto serra riconducibili allo Scope 3.

INTENSITÀ EMISSIVA PER LE EMISSIONI DI CO ₂					
Descrizione	udm	anno 2023	anno 2024	anno 2025	Δ 2025 Vs 2024
Intensità emissiva su fatturato (Location Based)	t CO ₂ e / Mln \$	26,4	26,4	28,0	5,9%
Intensità emissiva su fatturato (Market Based)	t CO ₂ e / Mln \$	31,7	32,4	30,2	-6,8%
Intensità emissiva su pezzi prodotti (Location Based)	t CO ₂ e / Mln pz prodotti	14,5	16,0	29,0	81,1%
Intensità emissiva su pezzi prodotti (Market Based)	t CO ₂ e / Mln pz prodotti	17,4	19,6	31,3	59,3%

Si segnala inoltre che, a supporto del percorso di monitoraggio degli impatti lungo la catena del valore, nel 2025 ISEM ha avviato un progetto in collaborazione con un partner logistico specializzato, finalizzato alla rendicontazione delle emissioni associate al trasporto delle spedizioni. L'iniziativa consente di disporre di dati strutturati sulle emissioni di CO₂e generate dai servizi logistici utilizzati, migliorando la tracciabilità delle informazioni ambientali e ponendo le basi per successive valutazioni orientate all'ottimizzazione e alla riduzione degli impatti connessi alla distribuzione



9.

Perseguimento obiettivi 2025 rispetto alle finalità di Statuto Benefit

La tabella seguente presenta gli obiettivi che ISEM si era posta di raggiungere nel 2025 all'interno della precedente rendicontazione di sostenibilità, in linea con le proprie finalità di beneficio comune, e il relativo stato di avanzamento.

Finalità di beneficio comune	Temi materiali	SDGs correlati	Descrizione obiettivi Anno 2025	Stato	Note
Prima finalità di Statuto Promozione di un modo consapevole, trasparente e sostenibile di condurre l'attività di impresa, attraverso lo sviluppo di idee, progetti e attività finalizzate a perseguire e mantenere le migliori condizioni possibili per i lavoratori e collaboratori e per fare crescere e attrarre persone di talento, favorendo la crescita delle competenze e la diffusione dei principi di rispetto e diversità.	Salute e Sicurezza		Creazione di un progetto per migliorare la partecipazione attiva dei lavoratori e sviluppare la safety leadership	Non raggiunto	Obiettivo posticipato al 2026
	Formazione e sviluppo del capitale umano		≥ 15,5 ore medie di formazione totale per dipendente	Raggiunto	Nel 2025 le ore medie di formazione totale per dipendente sono state pari a 26,4
			Formazione ESG rivolta al personale aziendale con particolare focus sulla certificazione B Corp	Non raggiunto	Obiettivo posticipato al 2026
			Formazione specifica per corsi di lingua	Non raggiunto	Obiettivo posticipato al 2026
	Etica e integrità del business		Formazione ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società (Decreto Legislativo n. 231/2001)	Non raggiunto	Obiettivo posticipato al 2026
			Rinnovo della Certificazione B Corp con miglioramento del punteggio ottenuto in fase di prima certificazione	In corso	Nel corso del 2025 è proseguito il percorso di ricertificazione, il quale si concluderà nei primi mesi del 2026



Finalità di beneficio comune	Temi materiali	SDGs correlati	Descrizione obiettivi Anno 2025	Stato	Note
Seconda finalità di Statuto Costante attenzione a favore dell'innovazione e miglioramento dei processi aziendali per la realizzazione di prodotti che siano sicuri, di qualità e che minimizzino gli impatti negativi e amplifichino quelli positivi sull'ambiente, mediante lo sviluppo di idee e soluzioni che riducano l'impatto ambientale.	Trasformazione digitale		Svolgimento di un corso di formazione dedicata riferita a cybersecurity	Non raggiunto	Obiettivo posticipato al 2026
			Installazione dei nuovi macchinari da stampa per il nuovo plant, migliorando l'interconnessione dei dati e delle informazioni del processo produttivo.	Raggiunto	Nel corso del 2025 è avvenuta l'installazione dei nuovi macchinari da stampa per il nuovo plant, i quali saranno operativi a partire dal 2026
Terza finalità di Statuto Impegno concreto per il monitoraggio degli impatti aziendali generati in ottica di sostenibilità, al fine amplificare gli impatti positivi sulle persone, sull'ambiente e sul territorio, anche attraverso la collaborazione con altre imprese, istituzioni e associazioni appartenenti alla comunità in cui la società opera.	Efficientamento energetico		Ottimizzazione dei consumi energetici grazie alla sostituzione di tutte le macchine da stampa	Raggiunto	/
			Diagnosi energetica	Raggiunto	/
	Cambiamento climatico		Realizzazione del nuovo headquarter aziendale certificato LEED Gold o superiore. Installazione impianto fotovoltaico nel nuovo building.	Raggiunto	Il nuovo building sarà operativo a partire dal 2026
			Avvio di un progetto per monitorare e ridurre gli impatti generati dal trasporto di collettame, in partnership con il fornitore di servizi logistici.	Raggiunto	/
	Gestione e ottimizzazione dei rifiuti		≥ 65,6% dei rifiuti totali generati destinati a recupero.	Raggiunto	Nel 2025 i rifiuti totali generati destinati a recupero sono stati pari al 98,6%
	Supporto delle comunità locali		Realizzazione di un progetto aziendale volto alla tutela della biodiversità con impatto riferito al territorio.	Non raggiunto	Obiettivo posticipato al 2026
			Realizzazione di almeno due progetti aziendali rivolti alla comunità locale e al territorio.	Raggiunto	/



Finalità di beneficio comune	Temi materiali	SDGs correlati	Descrizione obiettivi Anno 2025	Stato	Note
Quarta finalità di Statuto Introduzione di pratiche virtuose in azienda come la creazione e monitoraggio di indicatori per la misurazione dei processi aziendali in ottica di sostenibilità; la selezione di materie prime di qualità e che incorporino, ove possibile, caratteristiche sostenibili e la ricerca di partnership di valore con clienti e fornitori.	Partnership strategiche		Aggiornamento della Politica per gli Acquisti Sostenibili mediante la creazione di un documento che includa anche le altre realtà del Gruppo.	Raggiunto	/
			Aggiornamento delle modalità di valutazione ESG dei fornitori.	Non raggiunto	Obiettivo posticipato al 2026 mediante introduzione di un tool dedicato



10.

Obiettivi 2026 in relazione alle finalità di Statuto Benefit

La tabella seguente riassume gli obiettivi che ISEM si propone di raggiungere al termine dell'anno fiscale 2026, in linea con le finalità di beneficio comune inserite all'interno dello Statuto Societario, riflettendo un impegno concreto nel promuovere un miglioramento continuo delle proprie pratiche di sostenibilità aziendale.

Finalità di beneficio comune	Temi materiali	SDGs correlati	Descrizione obiettivi Anno 2026
Prima finalità di Statuto Promozione di un modo consapevole, trasparente e sostenibile di condurre l'attività di impresa, attraverso lo sviluppo di idee, progetti e attività finalizzate a perseguire e mantenere le migliori condizioni possibili per i lavoratori e collaboratori e per fare crescere e attrarre persone di talento, favorendo la crescita delle competenze e la diffusione dei principi di rispetto e diversità.	Salute e Sicurezza		Creazione di un progetto per migliorare la partecipazione attiva dei lavoratori e sviluppare la safety leadership
			Monitoraggio del tasso di assenteismo, con definizione di un indicatore dedicato e avvio della relativa rilevazione
			Introduzione di sistemi di distribuzione e gestione dei DPI, con l'obiettivo di rafforzarne tracciabilità e presidio operativo
	Formazione e sviluppo del capitale umano		Formazione ESG rivolta al personale aziendale con particolare focus sulla certificazione B Corp
			Formazione specifica per corsi di lingua inglese
			Svolgimento di attività formative dedicate al gestionale dell'area amministrazione, finanza e controllo
			Calcolo del living wage secondo la metodologia del Global Compact, quale base informativa per future valutazioni in ambito sociale
	Benefit e welfare		Attivazione del nuovo servizio di ristorazione aziendale presso la nuova sede
			Erogazione di ticket del valore unitario di 7 euro, utilizzabili per il servizio mensa aziendale o presso esercizi convenzionati esterni
			Introduzione di misure di supporto economico ai tragitti casa-lavoro per il personale già in forza al momento del trasferimento presso la nuova sede
			Messa a disposizione, presso la nuova sede, di spogliatoi, area ristoro, mensa, erogatori di acqua gratuita con borracce dedicate, parcheggi e sala formazione
	Etica e integrità del business		Formazione ai sensi del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società (Decreto Legislativo n. 231/2001)
			Rinnovo della Certificazione B Corp con miglioramento del punteggio ottenuto in fase di prima certificazione
			Svolgimento di audit etico-sociali di prima e di terza parte
			Svolgimento di audit sociali-ambientali secondo standard riconosciuti a livello internazionale, inclusi SLCP e SMETA 4- Pillars



Finalità di beneficio comune	Temi materiali	SDGs correlati	Descrizione obiettivi Anno 2026
Seconda finalità di Statuto Costante attenzione a favore dell'innovazione e miglioramento dei processi aziendali per la realizzazione di prodotti che siano sicuri, di qualità e che minimizzino gli impatti negativi e amplifichino quelli positivi sull'ambiente, mediante lo sviluppo di idee e soluzioni che riducano l'impatto ambientale.	Trasformazione digitale		Svolgimento di un corso di formazione dedicata riferita a cybersecurity
			Digitalizzazione dei processi HSE attraverso l'implementazione di un gestionale dedicato
Terza finalità di Statuto Impegno concreto per il monitoraggio degli impatti aziendali generati in ottica di sostenibilità, al fine amplificare gli impatti positivi sulle persone, sull'ambiente e sul territorio, anche attraverso la collaborazione con altre imprese, istituzioni e associazioni appartenenti alla comunità in cui la società opera.	Efficientamento energetico		Svolgimento di un audit energetico finalizzato a individuare ulteriori opportunità di miglioramento delle performance energetiche dei siti aziendali
			Installazione di 6 colonnine di ricarica per auto elettriche a disposizione dei lavoratori presso la nuova sede
	Cambiamento climatico		Acquisto di almeno il 30% di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate
	Gestione e ottimizzazione dei rifiuti		Quota di rifiuti totali generati destinati a recupero ≥ 80%
			Installazione di un sistema automatizzato di separazione e compattazione di carta e cartone ondulato, finalizzato a migliorare la qualità della separazione dei materiali e a favorirne il successivo recupero da parte di partner specializzati
	Efficientamento energetico		Avvio di un progetto finalizzato all'implementazione di un sistema di gestione ambientale certificato
	Cambiamento climatico		
	Gestione e ottimizzazione dei rifiuti		
	Supporto delle comunità locali		Realizzazione di un progetto aziendale volto alla tutela della biodiversità con impatto riferito al territorio
			Realizzazione di almeno un progetto aziendale rivolti alla comunità locale e al territorio



Finalità di beneficio comune	Temi materiali	SDGs correlati	Descrizione obiettivi Anno 2026
Quarta finalità di Statuto Introduzione di pratiche virtuose in azienda come la creazione e monitoraggio di indicatori per la misurazione dei processi aziendali in ottica di sostenibilità; la selezione di materie prime di qualità e che incorporino, ove possibile, caratteristiche sostenibili e la ricerca di partnership di valore con clienti e fornitori.	Partnership strategiche		Aggiornamento delle modalità di valutazione ESG dei fornitori mediante introduzione di un tool dedicato



11.

Nota metodologica

La presente Nota metodologica ha l'obiettivo di fornire gli elementi utili alla corretta lettura e interpretazione del presente Report di Sostenibilità di ISEM Srl Società Benefit, la cui sede legale è in Via della Tecnica, 20 - 40050 Argelato (BO) e le cui sedi operative sono in Via Matteo Gianolio 31, Corso Torino 95 e Via Berceda 55/57/59 - 27029, a Vigevano (PV).

Il presente documento rappresenta la terza edizione del Report di Sostenibilità di ISEM ed è stato predisposto con l'obiettivo di rendicontare in modo trasparente le performance ESG della Società e il perseguimento delle finalità di beneficio comune. Il Report fornisce una sintesi delle iniziative, delle politiche e dei risultati conseguiti nel corso del 2025 in ambito ambientale, sociale e di governance, con particolare riferimento ai temi materiali individuati e agli obiettivi di miglioramento definiti dall'azienda.

Il documento è stato redatto in riferimento ai GRI Standards (with reference to the GRI Standards) aggiornati al 2021, adottati da ISEM quale framework metodologico per la definizione dei contenuti del Report, la selezione degli indicatori rendicontati e la rappresentazione delle informazioni qualitative e quantitative. L'adozione di tale standard riflette l'impegno dell'azienda verso un sistema di rendicontazione strutturato, trasparente e coerente con le principali best practice nazionali e internazionali in materia di sostenibilità.

Il presente Report è inoltre predisposto in conformità con quanto previsto dalla normativa riferita alle Società Benefit (L. 208/2015) e funge anche da Relazione di Impatto, costituendo il documento attraverso il quale ISEM rende conto del perseguimento delle proprie finalità di beneficio comune, nonché delle modalità con cui tali finalità vengono integrate nelle attività aziendali, nei processi decisionali e negli indirizzi di sviluppo della Società.

Il Report ha l'obiettivo di illustrare le principali iniziative intraprese dalla Società, le politiche adottate, i risultati raggiunti e gli orientamenti futuri in materia di sostenibilità, con riferimento sia alle attività direttamente svolte, sia, ove rilevante e disponibile, agli aspetti connessi alla propria catena del valore. Il documento è rivolto agli investitori, ai dipendenti, ai clienti, ai fornitori e, più in generale, a tutti gli stakeholder interessati a comprendere come ISEM integri la sostenibilità nel proprio modello di business e nei propri indirizzi strategici.

Il perimetro di rendicontazione del presente Report coincide con quello di ISEM Srl Società Benefit, realtà operante unicamente in Italia. Le informazioni riportate si riferiscono al periodo compreso tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025, corrispondente all'esercizio amministrativo della Società e coincidente con il periodo di riferimento della relazione finanziaria annuale. Al fine di favorire la lettura evolutiva delle performance aziendali e, ove possibile, il confronto nel tempo, sono presentati anche dati storici relativi agli esercizi 2023 e 2024.

Le informazioni qualitative e quantitative contenute nel presente documento sono il risultato di un processo strutturato di raccolta, consolidamento ed elaborazione dei dati, che ha coinvolto le diverse funzioni aziendali in relazione ai rispettivi ambiti di competenza. La Società ha posto particolare attenzione alla qualità, alla completezza e alla coerenza delle informazioni rendicontate.



Qualora, per specifici indicatori, si sia reso necessario ricorrere a stime, assunzioni metodologiche o criteri di calcolo specifici, tali elementi sono opportunamente esplicitati nei relativi paragrafi del Report, al fine di consentire una corretta interpretazione dei dati esposti.

Ai fini della rendicontazione degli infortuni, i dati sono stati elaborati in coerenza con quanto previsto dal GRI 403-9, adottando il coefficiente moltiplicativo pari a 1.000.000. Per il calcolo dei parametri ambientali connessi ai consumi energetici e alle emissioni di gas a effetto serra, sono stati utilizzati, ove applicabili, i coefficienti di conversione pubblicati dal Defra UK. Per la quantificazione delle emissioni indirette da energia elettrica secondo gli approcci location-based e market-based, la Società ha utilizzato rispettivamente i dati resi disponibili da Terna e dal report AIB European Residual Mixes.

Ai fini di una corretta rappresentazione delle performance e di garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato per quanto possibile il ricorso a stime. Ove presenti, queste sono state definite sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della redazione del documento. In alcuni casi, inoltre, specifici indicatori possono risentire di variazioni nel perimetro operativo o nei criteri di raccolta dei dati rispetto alle precedenti edizioni, circostanza che viene evidenziata ove rilevante ai fini della comparabilità.

Il presente Report è pubblicato con cadenza annuale e non sono state apportate revisioni sostanziali a informazioni pubblicate nelle precedenti edizioni, salvo eventuali aggiornamenti redazionali o affinamenti metodologici non significativi ai fini della comparabilità dei dati. Il documento non è stato sottoposto ad assurance da parte di soggetti terzi indipendenti.

La definizione dei contenuti del Report è stata supportata dagli esiti dell'analisi di materialità condotta da ISEM, sviluppata secondo la prospettiva della Impact Materiality, finalizzata a individuare gli impatti economici, ambientali e sociali maggiormente rilevanti connessi alle attività della Società e alla propria catena del valore. In tale ambito, sono stati coinvolti stakeholder interni ed esterni, al fine di acquisire elementi utili alla comprensione delle tematiche ritenute prioritarie e maggiormente significative. Gli esiti di tale processo hanno orientato la selezione dei temi trattati e degli indicatori di performance inclusi nel Report, concentrando l'informativa sugli ambiti ritenuti più rilevanti.

Il presente documento è stato inoltre predisposto tenendo conto dei principi di qualità dell'informativa richiamati dal GRI 1: Principi Fondamentali 2021, tra cui accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità. Tali principi hanno orientato la raccolta, l'elaborazione e la rappresentazione delle informazioni contenute nel Report.

Alla fine del documento è riportato il GRI Index, predisposto al fine di agevolare la consultazione delle informazioni rendicontate e consentire l'immediata individuazione dei paragrafi in cui sono trattate le disclosure richiamate.



12.

GRI Index

Dichiarazione d'uso	ISEM Srl ha presentato una rendicontazione con riferimento ai GRI Standards per il periodo 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025
GRI 1 utilizzato	GRI 1: Principi Fondamentali 2021
Standard di settore GRI pertinenti	Non disponibili

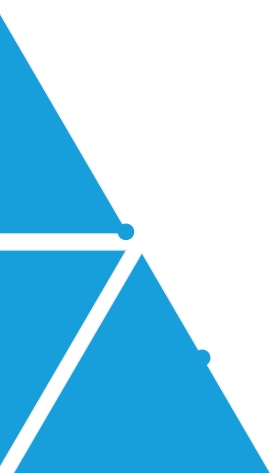
GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE ALL'INTERNO DEL DOCUMENTO (nome paragrafo)
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Chi siamo; Nota metodologica
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica
	2-4 Revisione delle informazioni	Nota metodologica
	2-5 Assurance esterna	Nota metodologica
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	Chi siamo; Supply Chain
	2-7 Dipendenti	Sviluppo del capitale umano
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Sviluppo del capitale umano
	2-9 Struttura e composizione della governance	Governance
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Governance
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Governance
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Governance
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Società Benefit; Social
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Governance
	2-15 Conflitti d'interesse	Governance
	2-16 Comunicazione delle criticità	Governance
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Governance; Società Benefit
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	ISEM non ha implementato procedure formali per valutare la performance del suo massimo organo di governo riguardo alla gestione degli impatti ESG.
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Governance
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Governance
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	Requisito omissso. Essendo ISEM una Società privata non si ritiene opportuno condividere tale informazione per vincoli di riservatezza.
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder
	2-23 Impegno in termini di policy	Etica e integrità del business; Supply Chain
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Etica e integrità del business; Supply Chain
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Etica e integrità del business
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Etica e integrità del business
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Etica e integrità del business
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Supporto delle comunità locali
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Analisi di Materialità
	2-30 Contratti collettivi	Benefit e welfare



GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE ALL'INTERNO DEL DOCUMENTO (nome paragrafo)
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Analisi di Materialità
	3-2 Elenco di temi materiali	Analisi di Materialità
	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance; Social; Environment
GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Supply Chain
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Etica e integrità del business
GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	Etica e integrità del business
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	Efficientamento energetico
	302-3 Intensità energetica	Efficientamento energetico
	302-4 Riduzione del consumo di energia	Efficientamento energetico
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Environment
	303-3 Prelievo idrico	Environment
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Cambiamento climatico
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Cambiamento climatico
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Cambiamento climatico
	305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Cambiamento climatico
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Gestione e ottimizzazione dei rifiuti
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Gestione e ottimizzazione dei rifiuti
	306-3 Rifiuti generati	Gestione e ottimizzazione dei rifiuti
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	Gestione e ottimizzazione dei rifiuti
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	Gestione e ottimizzazione dei rifiuti
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Benefit e welfare
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	Benefit e welfare
GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali 2016	402-1 Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative	Benefit e welfare
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e Sicurezza
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Salute e Sicurezza
	403-3 Servizi per la salute professionale	Salute e Sicurezza
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Salute e Sicurezza
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Salute e Sicurezza
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Salute e Sicurezza
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Salute e Sicurezza
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e Sicurezza
	403-9 Infortuni sul lavoro	Salute e Sicurezza



GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE ALL'INTERNO DEL DOCUMENTO (nome paragrafo)
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Formazione
	404-2 (a) Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	Formazione; Sviluppo del capitale umano
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Governance; Sviluppo del capitale umano
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Social
GRI 408: Lavoro Minorile 2016	408-1 Attività e fornitori che presentano un rischio significativo di episodi di lavoro minorile	Social
GRI 413: Comunità Locali 2016	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	Non si segnalano impatti negativi effettivi e potenziali delle attività di ISEM nei confronti delle Comunità locali.
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-2 Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	Partnership strategiche
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Trasformazione digitale



CONTATTI



Mail: isem@isemgroup.it

Web: <https://isempackaginggroup.com>

Phone: +39 0381 874711

Fax: +39 0381 83121

